



COMUNE DI MUGGIÒ
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA CENTRO SPORTIVO SUPERGA 1949
DI VIA LEGNANO E ADEGUAMENTO LOCALI ACCESSORI**

Proprietà: Comune di Muggiò
Responsabile Unico del Procedimento: arch. Marcella Marchesotti

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

 <p>CITTA FUTURA</p> <p>via S. Chiara, 9 – 55100 Lucca tel. 0583/490920 – Fax 490921 E. mail: posta@cittafutura.com</p>  	Emissione	20/04/2021
	Revisione	20/12/2022
	FASCICOLO	
	R11a	
Responsabile integrazione prestazioni specialistiche: ing. Alfredo Alunni Macerini Progetto Architettonico: arch. Giuseppe Lazzari geom. Marco Marchi arch. Cristiana Brindisi ing. Nubia Salani ing. Angela Piano Prevenzione incendi: ing. Gian Piero Calissi ing. Chiara Calissi Impianti meccanici: ing. Gian Piero Calissi Impianti elettrici ordinari e speciali: dott. per. ind. Davide Possamai Strutture: ing. Giuliano Dalle Mura ing. Andrea Alunni Macerini ing. David Lenzi Sicurezza: ing. Paolo Amadio Rilievi: geom. Alfredo Antonelli Consulenza Geologica: dott.ssa Roberta Giorgi	Produzione: arch. Ilaria Miliffi	
	Verifica: geom. Marco Marchi	
	Approvazione: ing. Alfredo Alunni Macerini	

Sommario

PARTE PRIMA.....	5
Definizione tecnica ed economica dell'appalto.....	5
Titolo I - Definizione economica e rapporti contrattuali.....	5
CAPO. 1 NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
Art. 1. Oggetto dell'appalto.....	5
Art. 2. Ammontare dell'appalto	6
Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto.....	7
Art. 4. Categorie dei lavori	7
Art. 5. Costi stimati per la manodopera.....	8
CAPO. 2 DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	8
Art. 6. Forma di manifestazione della volontà.....	8
Art. 7. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto	8
Art. 8. Documenti che fanno parte del contratto	8
Art. 9. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	9
Art. 10. Fallimento dell'Appaltatore.....	10
Art. 11. Domicilio-Rappresentante dell'Appaltatore-Personale Tecnico-Direttore di cantiere.....	10
Art. 12. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....	10
Art. 13. Convenzioni in materia di valuta e termini	10
CAPO. 3 TERMINI PER L'ESECUZIONE.....	11
Art. 14. Consegna e inizio dei lavori.....	11
Art. 15. Termini per l'ultimazione dei lavori.....	11
Art. 16. Proroghe	11
Art. 17. Sospensioni ordinate dal Direttore dei lavori.....	12
Art. 18. Sospensioni ordinate dal R.U.P.	12
Art. 19. Penali in caso di ritardo	13
Art. 20. Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore.....	13
Art. 21. Inderogabilità dei termini di esecuzione.....	14
Art. 22. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....	14
CAPO. 4 CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	15
Art. 23. Lavori a corpo	15
Art. 24. Lavori a misura	15
Art. 25. Contabilità e misurazione dei lavori - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera	15
Art. 26. Lavori eventuali non previsti	16
CAPO. 5 DISCIPLINA ECONOMICA	17
Art. 27. Anticipazione	17
Art. 28. Pagamenti in acconto.....	17
Art. 29. Pagamenti a saldo	18
Art. 30. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto.....	18
Art. 31. Ritardi nel pagamento della rata di saldo	19
Art. 32. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo	19
Art. 33. Anticipazione del pagamento di taluni materiali	19
Art. 34. Cessione del contratto e cessione dei crediti.....	19
CAPO. 6 CAUZIONI E GARANZIE	19
Art. 35. Cauzione provvisoria	19
Art. 36. Cauzione definitiva.....	19
Art. 37. Riduzione delle garanzie.....	20
Art. 38. Obblighi assicurativi a carico dell'Appaltatore	21
CAPO. 7 DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	21
Art. 39. Variazione dei lavori.....	21
Art. 40. Varianti per errori od omissioni progettuali.....	22

Art. 41.	Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi	23
CAPO. 8	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	23
Art. 42.	Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....	23
Art. 43.	Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere	24
Art. 44.	Piano di sicurezza e di coordinamento	24
Art. 45.	Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento	24
Art. 46.	Piano operativo di sicurezza	25
Art. 47.	Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....	25
CAPO. 9	DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	26
Art. 48.	Subappalto	26
Art. 49.	Responsabilità in materia di subappalto.....	27
Art. 50.	Pagamento dei subappaltatori.....	28
CAPO. 10	CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	28
Art. 51.	Accordo bonario.....	28
Art. 52.	Definizione delle controversie	29
Art. 53.	Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	29
Art. 54.	Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC).....	30
Art. 55.	Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori	30
CAPO. 11	DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE	32
Art. 56.	Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione	32
Art. 57.	Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione	32
Art. 58.	Presenza in consegna dei lavori ultimati	32
CAPO. 12	NORME FINALI	33
Art. 59.	Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore	33
Art. 60.	Oneri relativi ai criteri ambientali minimi.....	35
Art. 61.	Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore	35
Art. 62.	Documenti contabili gestione cantiere.....	36
Art. 63.	Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....	36
Art. 64.	Utilizzo di materiali recuperati o riciclati.....	36
Art. 65.	Terre e rocce da scavo	37
Art. 66.	Custodia del cantiere	37
Art. 67.	Cartello di cantiere.....	37
Art. 68.	Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto	37
Art. 69.	Tracciabilità dei pagamenti.....	37
Art. 70.	Disciplina antimafia.....	38
Art. 71.	Spese contrattuali, imposte, tasse.....	38
Art. 72.	Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR).....	39
PARTE SECONDA	41
Specificazione delle prescrizioni tecniche.....		41
CAPO. 13	QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	41
Art. 73.	Disposizioni generali	41
Art. 74.	Criteri Ambientali Minimi.....	41
Art. 75.	Materiali in genere.....	44
Art. 76.	Descrizione categorie di lavoro.....	44

ABBREVIAZIONI

- Codice appalti: Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 aggiornato con il Decreto Legislativo 56/2017 (correttivo appalti);
- Capitolato generale d'appalto: decreto ministeriale - Lavori Pubblici - 19 aprile 2000, n. 145;
- R.U.P.: Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del D.Lgs 50/2016;
- Decreto n. 81 del 2008: decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DURC (Documento unico di regolarità contributiva): il documento attestato la regolarità contributiva;
- attestazione SOA: documento che attesta la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciato da una Società Organismo di Attestazione.
- «Lista»: la lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori.
- FIDAL Federazione Italiana Atletica Leggera.
- C.O.N.I. Comitato Olimpico Nazionale Italiano.
- WORLD ATHLETICS (ex IAAF) Federazione Internazionale di Atletica Leggera.

PARTE PRIMA
Definizione tecnica ed economica dell'appalto

Titolo I - Definizione economica e rapporti contrattuali

CAPO. 1 NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di lavori e forniture per l'esecuzione dei lavori di **"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA CENTRO SPORTIVO SUPERGA 1949DI VIA LEGNANO E ADEGUAMENTO LOCALI ACCESSORI"**, con adeguamento alle normative federali, consentendo l'ottenimento della nuova omologazione per impianti di classe **"IE" – Impianti in Esercizio (Impianti standard ad anello con almeno 4 corsie totalmente mancanti delle Attrezzature e degli Arredi Tecnici)**.

Detti impianti sono soggetti alla completa procedura di collaudo i cui risultati agonistici potranno essere regolarmente riconosciuti.

In particolare dovrà essere realizzato un manto superficiale con le caratteristiche indicate nel Capitolo V, Tabella V.I, Tipologia Fascia 2, scheda 07 della "SmarTrack" Circolare Tecnica F.I.D.A.L. 2019 - *Manto sintetico colato semidrenante bicolore nello spessore, a finitura spruzzata*.

Non sono previste le forniture delle attrezzature sportive necessarie all'omologazione indicate nella stessa Circolare, fatto salvo quelle fisse quali assi di battuta salto lungo/triplo, cassette di imbucata salto con l'asta, ostacolo riviera siepi, asse fermapiede lancio del peso, cordoli in alluminio e targhette indicatrici sempre in alluminio a bordo pista segnatura pista e pedane comprese le pedane del lancio del peso e del lancio del martello/disco.

Manto e attrezzature dovranno essere rispondenti alle Norme F.I.D.A.L.-C.O.N.I. e WORLD ATHLETICS (ex IAAF).

Il progetto riportato negli elaborati grafici descrive le opere da realizzare a partire dallo stato rilevato ed esistente alla data di redazione del Progetto Esecutivo; i lavori oggetto di appalto comprendono sinteticamente l'esecuzione dei seguenti lavori:

Il complesso dei lavori previsti, sono così sommariamente individuati:

1. Allestimento del cantiere.
2. Asportazione manto sportivo.
3. Fresatura pavimentazione asfalto della pista e delle pedane.
4. Rimozione cordoli e canalette, pozzetti e taglio di pavimentazioni in genere.
5. Rimozioni cavi, cavidotti, pozzetti, armadi per la distribuzione energia.
6. Risanamento del rinterro del tunnel.
7. Scavi in genere.
8. Realizzazioni rete di smaltimento acque meteoriche.
9. Realizzazione della rete di distribuzione energia elettrica (porzione).
10. Rinterri e ricoprimenti di tracce e buche.
11. Cordonature e canalette perimetrali in cls, griglie metalliche bordi pista e pedane.
12. Spostamento sostegni della rete della porta per gioco calcio.
13. Riqualificazione pedane lancio del peso.
14. Pulizia della pedana per il lancio del martello/disco con rimozione dell'attuale riduttore in metallo e bitume.
15. Riqualificazione della riviera siepi.
16. Riqualificazione della pedana per il salto in lungo/triplo e ampliamento.
17. Sostituzione delle cassette di imbucata del salto con l'asta e loro traslazione.
18. Modifica del rettilineo dei "100 metri" nella porzione di pista posta immediatamente dopo la linea di arrivo.
19. Riqualificazione piazzole Giudici poste all'arrivo.
20. Sostituzione della rete di recinzione prospiciente il fosso con i relativi fili e riverniciatura pali di sostegno.
21. Risanamenti del sottofondo della pista e delle pedane.
22. Formazione di tappeto bituminoso della pista e delle pedane.
23. Manto sintetico colato semi-drenante bicolore nello spessore di mm 13.
24. Cordolo interno alluminio bordo pista, targhette indicatrici, segnatura orizzontali pista, pedane comprese quella per il lancio del peso e del martello/disco.

25. Interventi a verde per la sistemazione del prato.
26. Smontaggio cantiere, pulizia aree e piccoli lavori di sistemazione.

In particolare la superficie della pista (*Manto sintetico colato semi-drenante bicolore nello spessore, a finitura spruzzata dello spessore di mm 13*), dovrà avere le caratteristiche per essere omologata attraverso le modalità indicate dalla Circolare Tecnica F.I.D.A.L. e sue eventuali deroghe, dovrà superare le prove previste per il collaudo attraverso la perfetta rispondenza dell'impianto a quanto definito dallo "WORLD ATHLETICS Track and Field Facilities Manual 2019" e dal "Regolamento Tecnico Internazionale" (RTI), tramite le seguenti attività:

- Verifica delle planarità, delle quote e delle pendenze di pista, pedane e prato, mediante il riscontro di un preciso piano quotato, anche predisposto e certificato al momento della visita dall'Amministrazione richiedente il Collaudo;
- Verifica geometrica e dimensionale della pista e delle pedane;
- Verifica degli spessori della superficie sintetica (eseguita anche dal Laboratorio che effettua i test sulla superficie);
- Verifica delle segnature orizzontali di pista e pedane e delle targhette segnaletiche della pista;
- Verifica della dotazione di attrezzi ed attrezzature previste in appalto;
- Predisposizione in cantiere dei campioni di manto che dovranno essere sottoposti alle prove di laboratorio, per verificarne la rispondenza ai valori di "Resistenza a rottura" ed "Allungamento percentuale minimo" (al Laboratorio che eseguirà i test sulla superficie dovranno essere consegnati dalla DL o dal Collaudatore i campioni di manto prefabbricato prelevati dalla fornitura di cantiere; i campioni di manto colato in opera, dovranno essere realizzati a piè d'opera contestualmente alle realizzazioni della superficie dell'impianto e su supporto antiaderente, al fine di evitare lo stress da strappo alla campionatura);
- Esecuzione delle prove di "Deformazione Verticale, Riduzione della Forza (KA) e Resistenza allo Scivolamento" eseguite da i Tecnici di un Laboratorio prove accreditato dalla F.I.D.A.L. e/ o dalla WORLD ATHLETICS (ex IAAF) sul manto posato in opera.

E' preferibile che le prove in sito siano eseguite durante la Visita di Collaudo, ma se per eventuali esigenze del Laboratorio dovessero essere svolte anche in un secondo momento, è necessario che sia almeno garantita la presenza della D.L. attraverso comunicazione da parte dell'Impresa con congruo anticipo.

TUTTE LE ATTREZZATURE TECNICHE SPORTIVE DOVRANNO ESSERE DEL TIPO OMOLOGATO DALLA WORLD ATHLETICS E DALLA F.I.D.A.L. - non saranno accettate attrezzature prive di certificato di omologazione.

Sono compresi nell'appalto le verifiche della geometria della pista, i tracciamenti, tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale, con le caratteristiche geometriche, tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi inseriti nelle tavole progettuali, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 66, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2. Ammontare dell'appalto

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalle seguenti tabelle che riepilogano i dati contenuti nel fascicolo R04 e individuano gli importi da assoggettare o meno al ribasso d'asta.

n°	Importi in euro	a misura (M)	a corpo (C)	TOTALE (M + C)
		€	€	€
1	Lavori	8 982,00	598 538,00	607 520,00
2	Totale lavori a base d'asta	8 982,00	598 538,00	607 520,00
3	Costi della sicurezza da PSC (CS)	3 480,00		3 480,00
T	IMPORTO TOTALE APPALTO (1 + 2)	12 462,00	598 538,00	611 000,00

L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella precedente, al netto del ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in sede di gara sul solo importo di cui al rigo 1c, relativo all'esecuzione dei lavori a corpo e a misura.

Come stabilito dall'art. 59, comma 5bis del Codice Appalti, per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti necessari alla realizzazione dell'opera per come descritta negli elaborati di Progetto Esecutivo; variazione dell'importo a corpo dei lavori possono verificarsi solo in esito a formali variazioni delle modalità esecutive dei lavori ordinate dalla Direzione Lavori e con conseguente modifica dei compensi previsti.

Le descrizioni delle lavorazioni ricomprese nei computi metrici estimativi integrano la descrizione dei contenuti e delle modalità di esecuzione dei lavori contenute negli elaborati grafici e nei fascicoli del Progetto esecutivo.

Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per unità di misura calcolati applicando il ribasso d'asta ai prezzi di Elenco prezzi.

Non è soggetto al ribasso l'importo dei Costi per la sicurezza, ai sensi del Decreto n. 81 del 2008, che restano fissati nella misura determinata nella tabella di cui sopra (salve eventuali variazioni/varianti disposte dal CSE e approvate ex art. 106 d.lgs. 50/2016).

Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato "a corpo e a misura" ai sensi dell'articolo 59, comma 5bis del D.lgs 50/2016. L'importo contrattuale della parte di lavoro a corpo, come determinato in seguito all'offerta dell'aggiudicatario, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tale parte di lavoro, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, esclusivamente per la parte di lavori da compensare a misura, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 106, comma 1 del Codice Appalti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale d'appalto.

Per la parte di lavoro prevista a corpo negli atti progettuali l'importo complessivo dell'offerta, resta fisso e invariabile, ai sensi del comma 2, primo periodo; allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione appaltante negli atti progettuali e nei Computi Prezzi a corpo con cui si articola, anche ai fini di contabilità, il compenso, essendo obbligo esclusivo di quest'ultimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono ai lavori posti a base di gara, mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi (per la parte a corpo) e i loro prezzi unitari (per la parte a misura) indicati a tale scopo dalla Stazione appaltante negli atti progettuali e in particolare, rispettivamente, nella descrizione nella parte a corpo e nell'elenco dei prezzi unitari per le parti a misura.

I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 del presente Capitolato speciale.

Art. 4. Categorie dei lavori

I lavori sono classificati nelle categorie riportate nella tabella seguente, precisando che gli Oneri per la Sicurezza sono ripartiti ed imputati in percentuale alle categorie come risultanti dal Computo metrico estimativo:

Lavori a corpo e a misura	Totale lavori	OG3	OS6
Lavori stradali	236 935,00	236 935,00	
Manto sintetico e attrezzature	370 585,00		370 585,00
Totale lavori	607 520,00	236 935,00	370 585,00
Oneri sicurezza	3 480,00	1 357,21	2 122,79
TOTALE LAVORI e Oneri Sicurezza	611 000,00	238 292,21	372 707,79
PERCENTUALE	100,00%	39,00%	61,00%
QUALIFICAZIONE OBBLIGATORIA			
SCORPORABILE		SI	
SUBAPPALTO		100%	50%
IMPORTO QUALIFICAZIONE		238 292,21	372 707,79
CLASSIFICA		I	II

Di seguito si riportano le categorie e classifiche:

- «**OS6**» - «FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI» – Classifica II - **categoria prevalente**, come definita nell'art. 3, comma 1, lettera oo-bis) del Codice Appalti. Tali opere, ammontano ad € **372.707,79= e sono subappaltabili al 50%**,
- «**OG3**» - STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, LINEE TRANVIARIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, E PISTEAEROPORTUALI, E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARIE – Classifica I - **categoria scorporabile e subappaltabile al 100%**, come definita nell'art. 3, comma 1, lettera oo-ter) del Codice Appalti. Tali opere, ammontano ad € **238.292,21**

Art. 5. Costi stimati per la manodopera

La stima del costo della manodopera dei lavori oggetto di appalto è contenuta nel fascicolo R07a, il valore stimato è pari ad € 84.242,73 con incidenza del 13,788% sull'importo totale dei lavori e sicurezza.

CAPO. 2 DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6. Forma di manifestazione della volontà

Il rapporto tra il Comune di Muggiò e l'Appaltatore si perfeziona con la stipulazione del contratto in forma pubblica amministrativa entro sessanta giorni dall'aggiudicazione e dopo le verifiche di legge; salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, *purchè comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto*. Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto sono a carico dell'Appaltatore.

La stipula del contratto è subordinata all'avvenuta costituzione della cauzione definitiva di cui al successivo articolo 37.

Ai sensi del Protocollo di Legalità, la sottoscrizione del contratto effettuata prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al D. Lgs. 159/2011, è sottoposta a condizione risolutiva; si procederà allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

L'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto con il Responsabile del Procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del Codice civile

Art. 7. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.

Art. 8. Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo e limitatamente agli articoli ancora in vigore;
- il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
- tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3;
- l'elenco dei prezzi unitari anche come riferimento di modalità esecutive di lavori compensati a corpo per le

lavorazioni in essi ricomprese.

- il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
- il cronoprogramma dei lavori;
- le polizze di garanzia di cui agli articoli 34 e 35;

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il D. Lgs. 50/2016 così come revisionato ai sensi del D.Lgs 56/2017;
- il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati.
- Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
- il computo metrico, il computo metrico estimativo e i computi dei prezzi a corpo;
- le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali degli esecutori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 106 del Codice degli appalti;
- le quantità delle singole voci elementari, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.

Art. 9. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'Appaltatore, con la firma del contratto d'appalto, attesta, accetta, ammette, riconosce e conferma pienamente:

- a) di aver esaminato approfonditamente tutti gli elaborati del progetto esecutivo, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver considerato la distanza degli impianti esistenti, delle cave di prestito e dei luoghi di conferimento dei materiali;
- b) di aver considerato a distanza dalle pubbliche discariche e le condizioni imposte dagli Organi competenti e, in carenza, di essere nelle condizioni di poter fruire di discariche private fornite delle autorizzazioni necessarie;
- c) di aver verificato tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi offerti remunerativi;
- d) di aver accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori, e pertanto avere la disponibilità di materiali, prodotti, lavorati e semilavorati indicati in progetto, che saranno tempestivamente (comunque almeno 15 giorni prima della loro messa in opera) sottoposti all'approvazione ed accettazione della Direzione Lavori, così da consentire l'ordinato sviluppo dei lavori secondo il cronoprogramma predisposto;
- e) di essere edotto e di accettare quanto prescritto all'art. 59 "Oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore" ed all'art. 60 "Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore" del presente capitolato speciale;
- f) di aver esaminato il cronoprogramma dei lavori predisposto dal progettista, elaborato facente parte integrante del progetto esecutivo, di dividerne le previsioni e di impegnarsi ad eseguire i lavori con la tempistica prevista nel cronoprogramma esecutivo, redatto nel rispetto dei tempi di progetto, trasmesso dalla Ditta alla Direzione Lavori ed al R.U.P.;
- g) di aver predisposto il proprio cronoprogramma dei lavori e, se non ancora inviato, di impegnarsi a trasmetterlo alla Direzione Lavori ed al R.U.P. entro 5 giorni dalla stipula del contratto d'appalto;
- h) di aver tenuto conto, nella predisposizione dell'offerta, degli obblighi relativi alle normative nazionali e regionale attualmente vigenti in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, di previdenza ed assistenza;
- i) di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del relativo fascicolo con lay-out di cantiere, predisposto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, e di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri derivanti dagli adempimenti previsti e del loro costo stimato ed indicato nel Piano stesso,
- j) di aver preso visione delle indagini geologiche e geotecniche, dei calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti infrastrutturali e delle reti tecnologiche, di aver esaminato attentamente tutti gli elaborati progettuali e di accettarli ritenendoli completi ed esaurienti in ogni loro parte.

L'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della

documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P., consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

La Ditta Appaltatrice non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza delle condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dalla vigente normativa. Con l'accettazione dei lavori inoltre la Ditta Appaltatrice dichiara esplicitamente di avere la possibilità, l'organizzazione ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi

Art. 10. Fallimento dell'Appaltatore

In caso di fallimento dell'Appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del D. Lgs 50/2016.

Se l'esecutore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario di operatori economici, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016, salvo quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 11. Domicilio-Rappresentante dell'Appaltatore-Personale Tecnico-Direttore di cantiere

L'Appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto. L'Appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

Se l'Appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve indicare il nominativo di persona da lui delegata che assumerà il ruolo di Direttore tecnico del cantiere con comunicazione alla stazione appaltante e/o inserimento della nomina nel Verbale di consegna dei lavori. Il Direttore tecnico nominato dall'Appaltatore, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire, assumerà la direzione del cantiere. L'Appaltatore, tramite il Direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o del Direttore di cantiere, deve essere tempestivamente notificata alla Direzione Lavori ed Stazione appaltante.

Art. 12. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sub sistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza si applicano gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto e il Direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti.

L'Appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246 Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, con particolare riguardo alla marcatura CE.

L'Appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008).

Art. 13. Convenzioni in materia di valuta e termini

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182 che stabilisce in particolare che le scadenze fissate in un giorno festivo sono automaticamente prorogate alle ore 24 del primo giorno feriale successivo.

CAPO. 3 TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 14. Consegna e inizio dei lavori

La consegna dei lavori sarà disposta dal Responsabile del procedimento con comunicazione alla D.L. ed all'Impresa; se nel giorno fissato e comunicato l'Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il Direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà dell'Amministrazione Committente non stipulare o risolvere il contratto e incamerare la cauzione provvisoria o definitiva, a seconda che la mancata consegna si verifichi prima o dopo la stipulazione del contratto, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento dei lavori, l'Appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata. Con la firma del verbale il legale rappresentante dell'Appaltatore, o persona appositamente abilitata, indicherà il nominativo del Direttore di Cantiere, che firmerà gli atti contabili e gli Ordini di Servizio del D.L..

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto; il Direttore dei lavori provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Il verbale di consegna dei lavori deve contenere esplicito riferimento all'adempimento da parte del RUP delle verifiche e dei controlli preventivi riguardanti la sicurezza previsti dal successivo Art. 41; in assenza del suddetto riferimento il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.

Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati.

Art. 15. Termini per l'ultimazione dei lavori

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni **120** (centoventi) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori; il tempo utile è stato calcolato nel cronoprogramma allegato al Piano di sicurezza.

Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali, delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.

L'Appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di collaudo, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

A fine lavori l'Appaltatore comunicherà alla Direzione Lavori, la data nella quale ritiene di aver ultimato i lavori. La Direzione Lavori procederà allora, in contraddittorio, alle necessarie constatazioni redigendo apposito certificato.

Dalla data di ultimazione dei lavori decorreranno i termini per la redazione dello stato finale e per la redazione del certificato di collaudo.

Art. 16. Proroghe

Se l'Appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 15, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 15 giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 15.

In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche se mancano meno di 15 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo 15, comunque prima di tale scadenza, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza del ritardo.

La richiesta è presentata al Direttore di lavori il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del Direttore dei lavori.

La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta; il R.U.P. può prescindere dal parere del Direttore dei lavori se questi non si esprime entro 5 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del Direttore dei lavori se questo è difforme dalle conclusioni del R.U.P.

Nei casi di cui al comma 2 se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 15, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine..

La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini di cui ai commi 4 o 5 costituisce rigetto della richiesta. Trova altresì applicazione l'articolo 26 del capitolato generale d'appalto.

Art. 17. Sospensioni ordinate dal Direttore dei lavori

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 107, comma 1 del D.Lgs. n.50/2016, in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il Direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione; ove il verbale di sospensione sia redatto in assenza del Direttore tecnico del cantiere o dell'Appaltatore che firmano il verbale per accettazione, il D.L. provvederà alla sua trasmissione all'indirizzo pec dell'Impresa che restituirà il verbale firmato.

L'Appaltatore non potrà di propria iniziativa, per nessun motivo, sospendere o interrompere i lavori. La richiesta di sospensione dei lavori da parte dell'Appaltatore può essere legittimamente avanzata all'Amministrazione Committente qualora, durante l'esecuzione, sopraggiungano condizioni sfavorevoli rilevanti che oggettivamente ne impediscono la prosecuzione utilmente a regola d'arte.

In caso di forza maggiore, condizioni climatiche od altre circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la Direzione Lavori d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera oppure all'affidamento di nuove lavorazioni, nei casi previsti dall'art.106, del D. Lgs. n. 50/2016 ove la variante o il nuovo affidamento riguardino l'esecuzione di lavorazioni interferenti con quelle in appalto.

Il verbale di sospensione deve contenere:

- a) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
- b) l'adeguata motivazione a cura della Direzione Lavori;
- c) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori la cui esecuzione rimane interrotta;
- d) la consistenza della forza lavoro e mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione

Il verbale di sospensione è controfirmato dall'Appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il R.U.P. non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante. Se l'Appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma degli articoli 107, comma 4, e 108, comma 3, del Codice dei contratti, in quanto compatibili.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.

Non appena cessate le cause della sospensione il Direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'Appaltatore e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della comunicazione all'Appaltatore.

Ai sensi dell'articolo 107, comma 2, del Codice dei contratti, se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 14 del presente Capitolato Speciale, o comunque superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'Appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo calcolato considerando una produzione giornaliera pari al rapporto tra importo contrattuale dei lavori e giorni utili per l'esecuzione.

Art. 18. Sospensioni ordinate dal R.U.P.

Ai sensi dell'art. 107, comma 2, del d.lgs. n.50/2016, il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. L'ordine

è trasmesso contemporaneamente all'Appaltatore e al Direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione. Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'Appaltatore e al Direttore dei lavori.

Se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 15 del presente Capitolato Speciale, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'Appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità. L'amministrazione committente può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni dell'articolo 17, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.

Le stesse disposizioni si applicano alle sospensioni:

- a) in applicazione di provvedimenti assunti dall'Autorità Giudiziaria, anche in seguito alla segnalazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- b) per i tempi strettamente necessari alla redazione, approvazione di eventuali varianti oppure affidamento di nuove lavorazioni, nei casi previsti dall'art.106, del D. Lgs. n. 50/2016 ove la variante o il nuovo affidamento riguardino l'esecuzione di lavorazioni interferenti con quelle in appalto.

Art. 19. Penali in caso di ritardo

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis, comma 2, del Codice Appalti, pari allo **0,5 %** (euro zero e centesimi cinquanta ogni mille) dell'importo contrattuale.

Secondo i disposti dell'art. 113-bis, comma 2, del Codice Appalti l'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il **10%** (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 22, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'amministrazione committente a causa di ritardi per fatto dell'Appaltatore, per mancati introiti o per qualsiasi altro titolo.

Art. 20. Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore

Entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e

integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al presente articolo.

Art. 21. Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione Lavori o espressamente approvati da questa;
- d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
- f) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;
- h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 18, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 21.

Art. 22. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

L'eventuale ritardo imputabile all'Appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'Appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo Appaltatore.

Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 18, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal Direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.

Sono dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO. 4 CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 23. Lavori a corpo

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. **Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo la regola dell'arte.**

La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando al prezzo offerto per le singole lavorazioni che lo costituiscono la relativa percentuale di avanzamento; allo scopo di definire tale percentuale il D.L. potrà utilizzare convenzionalmente i sotto computi con cui è stato determinato l'importo a base d'asta di ogni singola lavorazione compensata a corpo; tale riferimento potrà essere utilizzato anche per contabilizzare lavori parzialmente eseguiti a seguito di specifici ordini di servizio emessi dalla D.L..

La qualità e quantità delle lavorazioni contenute nei relativi sotto computi hanno rilevanza solo al fine di definire la percentuale di avanzamento del lavoro ai fini della relativa liquidazione; pertanto non sarà eseguito nessun riscontro tra quanto previsto e quanto realizzato in quanto l'Appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo, anche ai sensi dell'articolo 119, comma 5, del Regolamento generale.

Art. 24. Lavori a misura

L'appalto non comprende lavori da compensare a misura, la specifica seguente sarà applicata ad eventuali lavori necessari a raccordare le opere in appalto con le opere di urbanizzazione che saranno eseguite a cura dell'Amministrazione con appalto separato. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'Appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui all'art. 9 del presente Capitolato Speciale.

Gli oneri di sicurezza (OS) ed i costi della sicurezza (CS) determinati nella tabella di cui all'articolo 2, per la parte a misura sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.

Art. 25. Contabilità e misurazione dei lavori - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

Il costo dei lavori comprende le spese dei lavori, delle somministrazioni, delle espropriazioni, di assistenza ed ogni altra inerente all'esecuzione; sia le perizie che le contabilità devono distinguersi in altrettanti capi quanti sono i titoli diversi di spesa.

Gli atti contabili redatti dal Direttore dei lavori sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, e hanno ad oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti producenti spesa.

L'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa devono avvenire contemporaneamente al loro accadere, in particolare per le partite la cui verifica richiede scavi o demolizioni di opere, al fine di consentire che con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dell'entità dei relativi fondi, l'ufficio di Direzione Lavori si trovi sempre in grado:

- a) di rilasciare prontamente gli stati d'avanzamento dei lavori ed i certificati per il pagamento degli acconti;
- b) di controllare lo sviluppo dei lavori e di impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
- c) di promuovere senza ritardo gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.

Per determinati manufatti il cui valore è superiore alla spesa per la messa in opera i capitolati speciali possono stabilire anche il prezzo a piè d'opera, e prevedere il loro accredito in contabilità prima della messa in opera, in misura non superiore alla metà del prezzo stesso.

Salva diversa pattuizione, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal Direttore dei lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.

I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'esecutore, e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei lavori nel caso in cui il Direttore dei lavori ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze.

La contabilità dei lavori può essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di programmi informatici in grado di consentire la tenuta dei documenti amministrativi e contabili nel rispetto di quanto previsto dagli articoli che seguono. Se la Direzione Lavori è affidata a professionisti esterni, i programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal responsabile del procedimento.

L'Appaltatore dovrà predisporre gli elaborati grafici necessari alla redazione della contabilità ed alla predisposizione delle misure, a tale scopo è tenuto a fornire il personale tecnico richiesto dalla Direzione Lavori. Non saranno tenuti in alcun conto i lavori eseguiti irregolarmente o non conformi al contratto, nonché quelli eseguiti in contraddizione agli ordini di servizio della Direzione Lavori.

Nel caso di compilazione di stato d'avanzamento lavori, la rata di acconto va commisurata all'importo del lavoro regolarmente ed effettivamente eseguito, misurato e registrato, in concorso e in contraddittorio con il tecnico incaricato dall'Appaltatore, a cui vanno aggiunti gli oneri di sicurezza e detratte le ritenute di legge.

Le unità di misura dei lavori compiuti al fine della contabilizzazione saranno quelle indicate nell'Elenco Prezzi Unitari e relative Analisi Prezzi.

Art. 26. Lavori eventuali non previsti

Qualora l'ente appaltante, per il tramite della Direzione Lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'art. 106 del DLgs 50/2016, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 44 del presente Capitolato speciale.

I prezzi unitari risultanti dall'offerta dell'Appaltatore in sede di gara sono per lui vincolanti per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'art. 106 del DLgs 50/2016. Sono altresì vincolanti i Prezzi Unitari riportati nell'Elenco Prezzi di progetto Esecutivo utilizzati per la redazione delle Analisi Prezzi e sotto computi che potranno essere utilizzati:

- a) per compensare lavorazioni da contabilizzare a misura;
- b) per redigere nuove analisi prezzi/sottocomputi al fine di concordare Nuovi Prezzi per compensi da contabilizzare a corpo o a misura;
- c) per raggugliare prezzi per compensi a corpo previsti in appalto.

Se l'Appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, l'Ente appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'Appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

I prezzi Unitari del Prezzario Regionale Lombardia luglio 2022 potranno essere utilizzati per raggugliare prezzi di identiche lavorazioni previste in appalto, ove si renda necessario modificare la prevista specifica, ad esempio il prezzo della tubazione in acciaio diametro mm 50 potrà essere utilizzato per compensare una tubazione diametro mm 75 moltiplicando il prezzo di Elenco prezzi per la percentuale calcolata tra i relativi prezzi nel Prezzario.

Ai sensi dell'art. 106 del DLgs 50/2016, le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi.

Le clausole di revisione dei prezzi fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro.

Gli operai forniti per i lavori non previsti dovranno essere idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti dei necessari attrezzi.

Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di servizio.

I mezzi di trasporto dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza.

CAPO. 5 DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 27. Anticipazione

Ai sensi dell'articolo 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016, è prevista la corresponsione, in favore dell'Appaltatore, di un'anticipazione del prezzo, pari al **20%** (venti per cento) calcolata sul valore del contratto di appalto, da corrispondere entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori accertato dal RUP.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'Appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, alle seguenti condizioni:

- a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione secondo il cronoprogramma dei lavori;
- b) l'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
- c) la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;
- d) per quanto non previsto trova applicazione l'articolo 3 del decreto del Ministro del tesoro 10 gennaio 1989. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.

L'Appaltatore decade dall'anticipazione, con l'obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, per ritardi a lui imputabili. In tale caso, sulle somme restituite, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La Stazione appaltante procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 2 in caso di insufficiente compensazione ai sensi del comma 3 o in caso di decadenza dell'anticipazione di cui al comma 4, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Art. 28. Pagamenti in acconto

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 23, 24, 25 e 26, **al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa dei costi per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al comma 2, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti**, raggiungono un importo non inferiore al **20% (venti per cento)**.

A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello **0,50%** (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale e comunque al netto delle ritenute previste dalla normativa vigente.

Entro **15 (quindici)** giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1 il Direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il » con l'indicazione della data di chiusura.

Entro i successivi **15 (quindici)** giorni il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi **60 (sessanta)** giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'Appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Qualora i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'Appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.

In deroga alla previsione del comma 1, può essere emesso comunque uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, purché l'importo complessivo dei lavori contabilizzati non superi il **95% (novantacinque per cento)** dell'importo contrattuale. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo 29. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto

originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

I suddetti limiti del 10% per emissione dello Stato d'avanzamento lavori e del 95% per la contabilizzazione e liquidazione dei lavori prima del collaudo possono essere derogati dal Responsabile del procedimento su motivata richiesta dell'Impresa senza che ciò costituisca modifica del Contratto.

1. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:

- a) all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 54;
- b) agli adempimenti di cui all'articolo 50 in favore dei subappaltatori e contraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 69 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

2. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente dell'Appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere.

Art. 29. Pagamenti a saldo

Il conto finale dei lavori è redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal Direttore di lavori e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 29, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 90 (novanta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo previa presentazione di regolare fattura fiscale.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'Appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 103, comma 6, del Codice appalti emessa nei termini e alle condizioni che seguono:

- a) un importo garantito almeno pari all'importo della medesima rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità;
- b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo;
- c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.

L'Appaltatore e il Direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 26, commi 7 e 8.

Art. 30. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto

Non sono dovuti interessi per i primi 60 (sessanta) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 28 e la sua effettiva emissione e

messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione che dovrà essere effettuata entro i successivi quindici giorni; trascorso tale termine senza che sia stato effettuato il pagamento spettano all'Appaltatore gli interessi-di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.

Parimenti non sono dovuti interessi per i primi 60 (sessanta) giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'Appaltatore; trascorso tale termine senza che l'amministrazione committente abbia provveduto al pagamento; sono pertanto dovuti all'Appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.

Art. 31. Ritardi nel pagamento della rata di saldo

Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'articolo 29, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali per i primi sessanta giorni. Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per oltre 60 giorni, oltre al termine stabilito al comma 1, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora relativamente al periodo di ulteriore ritardo.

Art. 32. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del D.Lgs 50/2016, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

Art. 33. Anticipazione del pagamento di taluni materiali

Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 34. Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13 del D. Lgs. 50/2016 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato all'amministrazione committente prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.

Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

L'amministrazione committente potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

CAPO. 6 CAUZIONI E GARANZIE

Art. 35. Cauzione provvisoria

Ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. n.76/2020, non è richiesta la costituzione della garanzia provvisoria per partecipare alla gara.

Art. 36. Cauzione definitiva

Ai sensi dell'articolo 103 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, l'Appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, pari al **10% (dieci per cento)** dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'Appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D. Lgs. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'articolo 103 comma 5 del D. Lgs. 50/2016 la garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore o del cessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle

le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

Ai sensi dell'art. 103 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. La stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, per la garanzia provvisoria.

Ai sensi dell'articolo 103 comma 10 del D. Lgs. 50/2016 in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Ai sensi dell'articolo 103 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta, da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 37. Riduzione delle garanzie

Ai sensi dell'articolo 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi 29 accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate se il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in raggruppamento in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.

In caso di avvalimento del sistema di qualità, ai sensi dell'articolo 89 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito in relazione all'obbligo di possedere il sistema di qualità aziendale conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO/IEC 17000 attestato dalle SOA. In deroga al quanto previsto dal precedente comma 5, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato dalla certificazione rilasciata dall'organismo accreditato qualora l'impresa, in relazione allo specifico

appalto, non sia tenuta al possesso dell'attestazione SOA in quanto assuntrice di lavori per i quali, in ragione dell'importo, sia sufficiente la classifica II.

In deroga al comma 4, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato da separata certificazione di cui al comma 1 se l'impresa, in relazione allo specifico appalto e in ragione dell'importo dei lavori che dichiara di assumere, non è tenuta al possesso della certificazione del sistema di qualità, in quanto assuntrice di lavori per i quali è sufficiente l'attestazione SOA in classifica II.

Art. 38. Obblighi assicurativi a carico dell'Appaltatore

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7 del D.Lgs 50/2016, l'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione. **Nel caso in cui la consegna dei lavori venga effettuata in via di urgenza il termine per produrre la polizza è fissato in giorni 5 dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria ed in ogni caso prima dell'effettivo inizio delle lavorazioni.**

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al D.M. n. 123 del 2004.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:

- a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto, così distinta:
- b) essere adeguatamente integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'Appaltatore.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:

- a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
- b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.

Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo verticale di cui all'articolo 48, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorporabili, possono presentare apposite garanzie assicurative "pro quota" in relazione ai lavori da esse assunti. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

CAPO. 7 DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 39. Variazione dei lavori

Nessuna variazione può essere introdotta dall'esecutore di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione dell'Amministrazione Committente. Il mancato rispetto di tale divieto comporta a carico dell'esecutore la rimessa in pristino delle opere nella situazione originale; il medesimo sarà inoltre tenuto ad eseguire, a proprie spese, gli interventi di rimozione e ripristino che dovessero essergli ordinati

dall'Amministrazione Committente ed a risarcire tutti i danni per tale ragione sofferti dall'Amministrazione Committente stessa, fermo che in nessun caso può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa Appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti D.Lgs n. 50/2016.

Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalle normative vigenti.

Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

Non sono considerati varianti ai sensi del precedente comma 2 gli interventi autorizzati dal RUP, ai sensi dell'art. 106, comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016, disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 15% (quindici per cento) dell'importo del contratto stipulato e purché non essenziali o non sostanziali ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lettera c), 2 e 4, del Codice, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, purché ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- a) sono determinate da circostanze imprevedute e imprevedibili, ivi compresa l'applicazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari o l'ottemperanza a provvedimenti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
- b) non è alterata la natura generale del contratto;
- c) non comportano una modifica dell'importo contrattuale superiore alla percentuale del 50% (cinquanta per cento) di cui all'articolo 106, comma 7, del Codice;
- d) non introducono condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di operatori economici diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
- e) non modificano l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario e non estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
- f) non siano imputabili a errori od omissioni progettuali di cui all'articolo 39 del presente Capitolato.

La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 44 del presente Capitolato, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo 45, nonché l'adeguamento dei piani operativi di cui all'articolo 46 del presente Capitolato.

La perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'Appaltatore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione.

Come previsto dall'art. 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione Committente potrà sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore o superiore, rispetto a quanto previsto nel contratto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto stesso, alle condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo di indennizzo.

Durante il corso dei lavori l'Appaltatore può proporre alla DL eventuali variazioni migliorative, nell'ambito del limite di cui al comma 5, se non comportano rallentamento o sospensione dei lavori e non riducono o compromettono le caratteristiche e le prestazioni previste dal progetto. Tali variazioni, previo accoglimento motivato da parte della DL devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara. Il relativo risparmio di spesa costituisce economia per metà a favore della Stazione appaltante e per metà a favore dell'Appaltatore.

Art. 40. Varianti per errori od omissioni progettuali

Ai sensi dell'articolo 106, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, se, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto posto a base di gara, si rendono necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedono il 15% (quindici per cento) dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'Appaltatore originario.

Art. 41. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 4.

Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui all'art. 3, comma 2 non sono previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, in contraddittorio tra la Stazione appaltante e l'Appaltatore, mediante apposito verbale di concordamento sottoscritto dalle parti e approvato dal RUP; i predetti nuovi prezzi sono desunti, in ordine di priorità:

- a) dal prezzario di cui al comma 3, oppure, se non reperibili,
- b) raggugliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- c) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

Sono considerati prezzari ufficiali di riferimento i seguenti:

- a) Prezzario della Regione Lombardia luglio 2022.

Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i nuovi prezzi sono approvati dalla Stazione appaltante su proposta del RUP, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

CAPO. 8 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 42. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- d) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC, ai sensi dell'articolo 54, comma 2;
- e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
- f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'Appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione, se nominato, o al Direttore dei Lavori, il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:

- g) una dichiarazione di accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 44, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 45 [eventuale];
- h) il piano operativo di sicurezza di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo 46.

Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:

- i) dall'Appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
- j) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
- k) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
- l) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa

mandataria, se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81/2008 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;

- m) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'Appaltatore è un consorzio ordinario; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81/2008 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- n) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

Fermo restando quanto previsto all'articolo 446, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

L'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 43. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'Appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 42, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli 43, 44, 45 o 46.

Art. 44. Piano di sicurezza e di coordinamento

L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.

L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:

- a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del piano di sicurezza e di coordinamento;
- b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 45.

Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione di cui all'articolo 15 e nelle more degli stessi adempimenti:

- a) qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori di cui all'articolo 13, dandone atto nel verbale di consegna;
- b) qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede sospensione e alla successiva ripresa dei lavori ai sensi degli articoli 17 e 18.

Art. 45. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

L'Appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:

- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'Appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte

presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.

Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:

c) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;

d) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.

Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'Appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 46. Piano operativo di sicurezza

L'Appaltatore, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al Direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.

L'Appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'articolo 40, comma 4.

Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.

1. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 44.

Art. 47. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il Direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO. 9 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 48. Subappalto

Ai sensi dell'art. 105, comma 1, del Codice Appalti, il contratto di appalto non può essere ceduto a pena di nullità fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d) del suddetto Codice.

Il subappalto è ammesso secondo le disposizioni dell'art. 105 del Codice Appalti.

Costituisce, comunque, subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare. L'eventuale subappalto non può superare la quota del **50%** (cinquanta per cento) dell'importo complessivo della Categoria prevalente.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione dell'Amministrazione committente, subordinata all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore e del DURC del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 53, comma 2 del presente Capitolato Speciale, alle seguenti condizioni:

a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;

b) che l'Appaltatore provveda al deposito, presso l'amministrazione committente:

1. del contratto di subappalto, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:

- l'inserimento delle clausole di cui al successivo articolo 69, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;
- l'individuazione delle categorie, tra quelle previste dagli atti di gara con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione lavori;
- l'individuazione delle lavorazioni affidate, con i riferimenti alle lavorazioni previste dal contratto, distintamente per la parte a corpo e per la parte a misura, in modo da consentire alla DL e al RUP la verifica del rispetto della condizione dei prezzi minimi di cui al comma 4, lettere a) e b);
- l'importo del costo della manodopera (comprensivo degli oneri previdenziali) ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016;

- di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
- che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso l'amministrazione committente, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa amministrazione:
- la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; a tale scopo:
- se l'importo del contratto di subappalto è superiore ad euro 40.800,00, la condizione è accertata mediante acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'articolo 91, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 159 del 2011 acquisita con le modalità di cui al successivo articolo 67, comma 2;

il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni indicate dagli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del citato decreto legislativo n. 159 del 2011.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dall'Amministrazione Committente in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore, nei termini che seguono:

- l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi;
- trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che l'amministrazione committente abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono verificate tutte le condizioni di legge

per l'affidamento del subappalto;

- per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 3.000 euro, i termini di cui alla lettera a) sono ridotti a 15 giorni.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- ai sensi dell'articolo 105 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, l'Appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20% (venti per cento), nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e deve altresì garantire che il costo del lavoro sostenuto dal subappaltatore non sia soggetto a ribasso;
- se al subappaltatore sono affidati, in tutto o in parte, gli apprestamenti, gli impianti o le altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 connessi ai lavori in subappalto, i relativi oneri per la sicurezza sono pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; l'amministrazione committente, per il tramite del Direttore dei lavori e sentito il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
- nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere all'Amministrazione Committente, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
 - copia del proprio piano operativo di sicurezza in coerenza con i piani di cui agli articoli 44 e 46 del presente Capitolato speciale.

Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

Se l'Appaltatore intende avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 276 del 2003 (distacco di manodopera) deve trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:

- a) di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
- b) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;
- c) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.

La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra.

Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in capo al soggetto distaccante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016. L'amministrazione committente, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra.

Art. 49. Responsabilità in materia di subappalto

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il Direttore dei lavori e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al R.U.P. e al coordinatore per la

sicurezza in fase di esecuzione almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.

Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi 4 e 5, si applica l'articolo 53, commi 4, 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.

Art. 50. Pagamento dei subappaltatori

La Stazione appaltante, salvo quanto previsto nel seguito, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di sole forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture. In caso di pagamento diretto dei subappaltatori o cottimisti, l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori o dai cottimisti, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento.

1. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:

- a) all'acquisizione del DURC del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 54, comma 2;
- b) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 69 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- c) alle limitazioni di cui agli articoli 52, comma 2 e 55, comma 3.

Se l'Appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 2, la Stazione appaltante sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'Appaltatore non adempie a quanto previsto.

La documentazione contabile di cui al comma 1 deve specificare separatamente:

- d) l'importo degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore ai sensi dell'articolo 46, comma 4, lett. b);
- e) l'individuazione delle categorie OG ed OS, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori.

Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del D.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'Appaltatore principale.

CAPO. 10 CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 51. Accordo bonario

Ai sensi dell'articolo 205, del Codice appalti, se, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporta variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10% (dieci per cento) di quest'ultimo, il R.U.P. deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 106 del Codice appalti, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale. Il R.U.P. rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice appalti.

La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa contemporaneamente all'Appaltatore e alla Stazione appaltante entro 90 (novanta) giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve. L'Appaltatore e la Stazione appaltante devono pronunciarsi entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia della Stazione appaltante deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.

La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.

Ai sensi dell'articolo 208 del Codice appalti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; se l'importo differenziale della transazione eccede la somma di 200.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura

di Stato che difende la stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il R.U.P., esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto Appaltatore, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto Appaltatore, previa audizione del medesimo.

La procedura di cui al comma 5 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche. Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 52. Definizione delle controversie

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 51 e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di **MONZA** ed è esclusa la competenza arbitrale.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni trattate.

Art. 53. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 26, comma 8 e 27, comma 8, del presente Capitolato Speciale.

In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100,00 ad euro 500,00 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50,00 a euro 300,00. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 54. Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)

La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'Appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC.

Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante a condizione che l'Appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione appaltante il modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:

- il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
- la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti; per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
- per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
- per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.

In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'Appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'Appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 26 e 27 del presente Capitolato Speciale.

Fermo restando quanto previsto all'articolo 55, comma 1, lettera o), nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Fermo restando quanto previsto per l'acquisizione del DURC in sede di erogazione dei pagamenti, se tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dei lavori o tra due successivi stati di avanzamento dei lavori, intercorre un periodo superiore a 180 (centottanta) giorni, è necessaria l'acquisizione del DURC con le modalità di cui al comma 2.

In caso di irregolarità del DURC dell'Appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:

- a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non è già noto; chiede altresì all'Appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
- b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui al comma 3.
- c) se la irregolarità del DURC dell'Appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipende esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'Appaltatore regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, che non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).

Art. 55. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, oltre ai casi di cui all'articolo 21, i seguenti casi:

- a) l'Appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale, nonché per reati di usura, riciclaggio oppure per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 108 del Codice appalti;
- b) inadempimento alle disposizioni del Direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatteggi, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le

assicurazioni obbligatorie del personale;

- e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o [eventuale] ai piani di sicurezza di cui agli articoli 42 e 44, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei lavori, dal R.U.P. o dal coordinatore per la sicurezza;
- j) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
- k) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo 65, comma 5, del presente Capitolato speciale;
- l) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
- m) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il R.U.P., acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal Direttore dei lavori, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Codice appalti.

Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:

- a) perdita da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Codice appalti;
- b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- c) decadenza dell'attestazione SOA dell'Appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.

Il contratto è altresì risolto se, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, come definiti dall'articolo 106, del Codice appalti, si rendono necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti (4/5) dell'importo del contratto.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

- a) affidando ad altra impresa, ai sensi dell'articolo 110 del Codice appalti o, in caso di indisponibilità di altra impresa, ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo dei lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'Appaltatore inadempiente medesimo;
- b) ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:
 - l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo

appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'Appaltatore inadempiente;

- l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
- l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

Nel caso l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui al comma 1, lettera a), oppure agli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del decreto legislativo n. 159 del 2011, ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del Prefetto.

CAPO. 11 DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 56. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

Al termine dei lavori e in seguito a richiesta dell'Appaltatore il Direttore dei lavori redige, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro 30 (trenta) giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il Direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 19, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 57.

Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori l'Appaltatore deve completare la consegna di tutta la documentazione tecnica necessaria per il collaudo delle opere con particolare riguardo alle certificazioni di corretta posa in opera corredate da schede tecniche e da documentazione che consenta di accertare la provenienza dei materiali impiegati. In caso di mancato adempimento alla suddetta prescrizione i termini per la redazione del Conto Finale e del Collaudo saranno prorogati della durata del ritardo.

Art. 57. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

Il certificato di collaudo è essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato di collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

La stazione appaltante, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e determina con apposito provvedimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti, sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'Appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di cui al presente articolo per le quali sia attivata la procedura di accordo bonario, il termine di cui al precedente periodo decorre dalla scadenza del termine di cui all'articolo 205, comma 5, periodo quarto o quinto, del D.Lgs. n. 50/2016. Il provvedimento di cui al primo periodo è notificato all'Appaltatore.

Fino all'approvazione del certificato di cui al comma 1, la stazione appaltante ha facoltà di procedere ad un nuovo procedimento per l'accertamento della regolare esecuzione e il rilascio di un nuovo certificato ai sensi del presente articolo

Art. 58. Presa in consegna dei lavori ultimati

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche

nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo 56, comma 1, oppure nel diverso termine assegnato dalla Direzione Lavori.

Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

L'Appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei lavori o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'articolo 56 e 57.

CAPO. 12 NORME FINALI

Art. 59. Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Codice degli Appalti e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.

a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

b) Tutti gli oneri per lavorazioni riguardanti la risoluzione di interferenze tra i lavori da eseguire e le situazioni esistenti riguardanti reti tecnologiche esterne, reti impiantistiche e terminali di impianti.

c) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;

d) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Appaltatore a termini di contratto;

e) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le analisi e prove di laboratorio che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, dai Collaudatori incaricati dalla F.I.D.A.L. e quelle previste dalla Circolare Tecnica F.I.D.A.L. sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo, costituito da due provini, per ogni giorno di getto, datato e conservato;

f) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;

g) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;

h) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore;

i) la concessione, su richiesta della Direzione Lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale

addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

j) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;

k) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

l) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla Direzione Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;

m) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

n) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di Direzione Lavori e assistenza, arredati e illuminati;

o) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

p) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;

q) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;

r) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

s) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;

t) la dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore Lavori, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura.

u) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;

v) l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;

w) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;

x) la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;

y) l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'Appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;

z) l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità. L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del

cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'Appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile, come dichiarata dall'Appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi o, se tale verifica non è stata fatta, come prevista nelle analisi dei prezzi integranti il progetto a base di gara o, in assenza di queste, nella misura del 10%.

Se i lavori di ripristino o di rifacimento di cui al comma 4, sono di importo superiore a 1/5 (un quinto) dell'importo contrattuale, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'esecutore che, nel termine di 10 giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei 45 giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'esecutore le proprie determinazioni. Qualora l'esecutore non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile del procedimento si intende manifestata la volontà di accettare la variante agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Se la stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'esecutore

Art. 60. Oneri relativi ai criteri ambientali minimi

Con riferimento al DM 24/12/2015 Criteri minimi ambientali, sono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri:

- a) **la predisposizione di contenitori atti a consentire lo stoccaggio differenziato dei rifiuti per le diverse tipologie previste.**
- b) l'obbligo ad utilizzare per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato);
- c) l'adozione di misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione
- d) l'adozione di misure per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda, etc.);
- e) l'adozione di misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo, etc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;
- f) l'adozione di misure per atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque;
- g) l'adozione di misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere;
- h) l'adozione di misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;
- i) l'adozione di misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità, le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.
- j) l'adozione di misure per protezione delle specie arboree e arbustive autoctone: gli alberi nel cantiere devono essere protetti con materiali idonei, per escludere danni alle radici, al tronco e alla chioma. In particolare intorno al tronco verrà legato del tavolame di protezione dello spessore minimo di 2 cm. Non è ammesso usare gli alberi per l'infissione di chiodi, appoggi e per l'installazione di corpi illuminanti, cavi elettrici, etc;

Art. 61. Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore

L'Appaltatore è obbligato:

- a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
- b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal Direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
- c) a consegnare al Direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal Direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;

d) a consegnare al Direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate.

L'Appaltatore è obbligato ai tracciamenti delle opere da eseguire con particolare riguardo alle dimensioni della pista e delle pedane.

L'Appaltatore deve produrre alla Direzione Lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della Direzione Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Art. 62. Documenti contabili gestione cantiere

La Direzione Lavori potrà delegare il Direttore tecnico di cantiere alla tenuta del Giornale dei lavori secondo quanto stabilito all'Art. 14 del DM 49/2018 con relativa specifica e definizione delle annotazioni da riportare inserita nel Verbale di consegna dei lavori; il Giornale dei lavori sarà tenuto in cantiere in copia cartacea quale brogliaccio, sarà trascritto a cura del Direttore lavori, in formato elettronico, sulla cartella drop-box dedicata cui avranno accesso il Responsabile del procedimento, la Direzione Lavori e l'Impresa.

Ove il D.L. deleghi al Direttore di cantiere la tenuta del Giornale dei lavori, questi trasmetterà con cadenza settimanale la scansione del brogliaccio via e-mail alla Direzione Lavori in modo da consentire la trascrizione delle annotazioni sulla copia digitale che sarà consultabile on line sulla cartella drop-box dedicata.

Nella copia cartacea, brogliaccio del Giornale dei lavori saranno annotati con cadenza giornaliera i seguenti dati:

- 1) l'ordine il modo e le attività con cui progrediscono le lavorazioni;
- 2) il nominativo, la qualifica ed il numero degli operai impiegati;
- 3) l'attrezzatura tecnica impiegato per l'esecuzione dei lavori;
- 4) l'elenco delle provviste fornite dall'esecutore, documentate dalle rispettive fatture quietanzate, relative a forniture da inserire in contabilità.
- 5) eventuali eventi infortunistici;
- 6) osservazioni meteorologiche con particolare riguardo ad eventi che condizionano l'esecuzione dei lavori.

Il mancato invio da parte dell'Impresa, tramite il Direttore tecnico di cantiere o suo delegato, della documentazione sopra indicata, con la cadenza settimanale prevista, è sanzionato con la detrazione di € 100,00= (euro cento/00) per ciascun mancato invio; la detrazione sarà comunicata all'Impresa ed applicata nello Stato d'avanzamento successivo al mancato invio.

Le annotazioni della Direzione Lavori sul giornale dei lavori digitale saranno integrate da verbali dei sopralluoghi che saranno inseriti nella specifica sezione della cartella drop-box; i verbali dei sopralluoghi costituiscono le annotazioni della D.L. previste dal DM 49/2018

Le comunicazioni tra la D.L., l'Impresa ed il Responsabile del procedimento saranno trasmesse via e-mail ad indirizzi riportati nel verbale di consegna. **L'invio di e-mail ad indirizzi concordati e riportati sul verbale di consegna costituisce comunicazione formale**, ferma restando la necessità di emissione di specifici documenti per formalizzare atti quali concordamento eventuali Nuovi Prezzi, Sospensioni e Riprese dei lavori, Ordini di Servizio. I documenti contabili potranno essere sottoscritti in forma digitale sulla copia inserita dalla D.L. nella cartella drop-box; l'inserimento di un documento da sottoscrivere sarà comunicata via e-mail agli indirizzi sopra specificati.

Art. 63. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni devono essere conferiti a centri di trattamento e recupero o a discariche autorizzate a cura e spese dell'Appaltatore intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di accatastamento, di carico, di trasporto e di smaltimento con i corrispettivi contrattuali previsti per le voci di demolizioni e scavi.

Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 64. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

In attuazione del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203 e dei relativi provvedimenti attuativi di natura non regolamentare, la realizzazione di manufatti e la fornitura di beni di cui al comma 2, purché compatibili con i parametri, le composizioni e le caratteristiche prestazionali stabiliti con i predetti provvedimenti attuativi, deve avvenire mediante l'utilizzo di materiale riciclato utilizzando rifiuti derivanti dal post-consumo, nei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate per la produzione del materiale medesimo.

I manufatti e i beni di cui al comma 1 sono i seguenti:

- a) sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili e industriali;

- b) strati accessori (aventi funzione anticapillare, antigelo, drenante, etc.);
 - c) calcestruzzi con classe di resistenza $R_{ck} \leq 15$ Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2, mediante aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004.
- L'Appaltatore è obbligato a richiedere le debite iscrizioni al Repertorio del Riciclaggio per i materiali riciclati e i manufatti e beni ottenuti con materiale riciclato, con le relative indicazioni, codici CER, 58 quantità, perizia giurata e ogni altra informazione richiesta dalle vigenti disposizioni.
- L'Appaltatore deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Art. 65. Terre e rocce da scavo

Sono a carico e a cura dell'Appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. L'Appaltatore è tenuto in ogni caso al rispetto del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161

E' altresì a carico e a cura dell'Appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, ivi compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:

- a) siano considerate rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184 del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 185 e 186 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006 e di quanto ulteriormente disposto dall'articolo 20, comma 10-sexies della legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Sono infine a carico e cura dell'Appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 66. Custodia del cantiere

E' a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

L'Appaltatore è tenuto a provvedere al mantenimento a deposito presso il cantiere, in perfetto stato di conservazione, del materiale consegnato dalle ditte fornitrici per tutto il tempo necessario, fino al momento dell'installazione in opera con relativa guardiania continuativa. In caso di sottrazione o furto nessuna responsabilità potrà essere imputata in capo al Committente

Art. 67. Cartello di cantiere

L'Appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 150 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del DM. 22 gennaio 2008, n. 37. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.

Art. 68. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

Se il contratto è dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).

Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Art. 69. Tracciabilità dei pagamenti

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi di cui agli articoli 28, commi 1 e 2, e 31, e per la richiesta di risoluzione di cui all'articolo 28, comma 4.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

- a) per pagamenti a favore dell'Appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

- a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
- b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera m), del presente Capitolato speciale.

I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 70. Disciplina antimafia

Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'Appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di 60 consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.

Prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia di cui all'articolo 87 del decreto legislativo n. 159 del 2011, mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo.

Qualora in luogo della documentazione di cui al comma 2, in forza di specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico, possa essere sufficiente l'idonea iscrizione nella white list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente, la stessa documentazione è sostituita dall'accertamento della predetta iscrizione.

Art. 71. Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 72. Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), ed in relazione ai dati personali riguardanti persone fisiche oggetto di trattamento, si informa che:

- i dati personali raccolti saranno trattati dal Comune di Muggio', in qualità di Titolare del trattamento, con strumenti manuali ed elettronici, per le seguenti finalità:
 1. gestione delle domande di partecipazione;
 2. valutazione e verifica dei requisiti dei concorrenti/partecipanti ai fini dell'affidamento dei servizi oggetto del bando di gara;
 3. instaurazione e gestione del rapporto contrattuale in caso di aggiudicazione dei servizi oggetto del bando di gara;
 4. gestione degli adempimenti amministrativo-contabili e adempimenti di obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria applicabile in relazione a ciascuna delle suindicate attività.
- la base giuridica dei trattamenti di cui alle suindicate finalità è fondata:
 - sull'esecuzione di un compito di rilevante interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e), art. 9, par. 2, lett. g) del Reg. UE 2016/679 e art. 2-sexies, co. 2, lettera m) del D. Lgs. 10/8/2018 n. 101).
- i dati giudiziari (dati personali relativi a condanne penali e reati) sono richiesti ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e vengono trattati in conformità al disposto dell'art. 10 del Reg. UE 2016/679.
- il conferimento dei dati personali deve considerarsi presupposto necessario per la partecipazione alla gara e per il perseguimento delle suindicate finalità; il mancato conferimento comporta l'impossibilità per il Titolare del trattamento di svolgere le predette attività con la conseguente esclusione dalla gara o la decadenza dell'aggiudicazione.
- nel perseguimento delle finalità suesposte, i dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad enti locali, enti pubblici, pubbliche amministrazioni, organi dell'autorità giudiziaria, soggetti aventi titolo ai sensi della Legge 241/1990 e del D.Lgs. 267/2000; il Titolare del trattamento potrà, inoltre, comunicare i dati raccolti ai soggetti dei quali si avvale per lo svolgimento di attività necessarie per il raggiungimento delle finalità sopra indicate e descritte. Tali soggetti, che trattano i dati per conto del Titolare, sono stati appositamente designati Responsabili del trattamento dei dati. L'elenco dei Responsabili del trattamento può essere richiesto contattando il Comune di Lucca ai seguenti recapiti: tel. 0583 4422; PEC: comune.lucca@postacert.toscana.it I dati personali potranno, infine, essere trattati dal personale interno appositamente istruito ed autorizzato dal Titolare a compiere operazioni di trattamento.
- i dati personali saranno conservati per l'intera durata espressa dalla gara e dall'eventuale contratto da stipulare con il titolare. Successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- in relazione al trattamento dei dati personali sopra descritto, potranno essere esercitati, in ogni momento, i seguenti diritti:
 - Diritto di accesso, cioè il diritto di ottenere conferma o meno dell'esistenza di un trattamento di dati personali che riguardano l'interessato e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai predetti dati, di riceverne una copia nonché le ulteriori informazioni previste dall'art. 15, Reg. (UE) 2016/679;
 - Diritto di rettifica, cioè il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione dei dati personali incompleti, nella misura in cui ciò sia compatibile con le finalità del trattamento, ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 2016/679;
 - Diritto di limitazione di trattamento, cioè di ottenere la limitazione del trattamento di dati personali riferibili all'interessato, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 18 Reg. (UE) 2016/679;
 - Diritto alla cancellazione (c.d. "diritto all'oblio"), cioè il diritto dell'interessato di ottenere la cancellazione dei propri dati presenti all'interno degli archivi del Titolare qualora non rilevanti o necessari per obbligo di legge, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2016/679;
 - Diritto di reclamo, cioè il diritto di proporre reclamo presso l'autorità di controllo competente. Ai sensi dell'art. 2-bis, D. Lgs. 196/2003, l'autorità di controllo competente è il Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza Venezia 11 - 00187, Roma (RM), Italia (IT), Email: garante@gpdp.it, PEC: protocollo@pec.gpdp.it .
 - Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato nell'esecuzione di un compito

connesso con i pubblici poteri di cui è investito il Comune di Lucca ai sensi dell'art. 21 Reg. (UE) 2016/679. In tal caso il Titolare si asterrà dal trattare ulteriormente tali dati personali, salvo che ritenga sussistenti motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che siano ritenuti prevalenti sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato.

I diritti sopramenzionati possono essere esercitati rivolgendosi al Comune di Lucca, ai recapiti sopra indicati,. L'esercizio dei diritti in qualità di interessato è gratuito ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2016/679. Tuttavia, nel caso di richieste manifestamente infondate o eccessive, anche per la loro ripetitività, il Titolare potrebbe addebitare un contributo spese ragionevole, alla luce dei costi amministrativi sostenuti per gestire la richiesta, o negare la soddisfazione della richiesta stessa.

CAPO. 13 QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Art. 73. Disposizioni generali

Tutti i materiali devono essere della migliore qualità, rispondenti alle norme del D.P.R. 21/4/1993, n. 246 (Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE) sui prodotti da costruzione e corrispondere a quanto stabilito nel presente capitolato speciale; ove esso non preveda espressamente le caratteristiche per l'accettazione dei materiali a piè d'opera, o per le modalità di esecuzione delle lavorazioni, si stabilisce che, in caso di controversia, saranno osservate le norme U.N.I., le norme C.E.I., le norme C.N.R. le quali devono intendersi come requisiti minimi, al di sotto dei quali, e salvo accettazione, verrà applicata una adeguata riduzione del prezzo dell'elenco.

La Direzione Lavori ha la facoltà di richiedere la presentazione del campionario di quei materiali che riterrà opportuno, e che l'Appaltatore intende impiegare, prima che vengano approvvigionati in cantiere.

In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione Lavori.

Quando la Direzione Lavori abbia rifiutato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'Impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese della stessa Impresa.

Nonostante l'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori, l'Impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

Le opere verranno eseguite secondo un programma dei lavori presentato e disposto dall'Impresa, previa accettazione dell'Amministrazione appaltante, o dalle disposizioni che verranno ordinate volta a volta dalla Direzione Lavori.

Resta invece di esclusiva competenza dell'Impresa la loro organizzazione per aumentare il rendimento della produzione lavorativa.

L'utilizzo, da parte dell'Impresa, di prodotti provenienti da operazioni di riciclaggio è ammesso, purché il materiale finito rientri nelle successive prescrizioni di accettazione. La loro presenza deve essere dichiarata alla Direzione Lavori.

Tutte le seguenti prescrizioni tecniche valgono salvo diversa o ulteriore indicazione più restrittiva espressa nell'elenco prezzi di ogni singola lavorazione, oppure riportate sugli altri elaborati progettuali.

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate, ferma restando la rispondenza ai requisiti di cui all'Articolo seguente.

Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal Produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

I materiali in ogni caso debbono avere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia, rispondere alla specifica normativa del presente capitolato speciale e del capitolato speciale per lavori stradali, opere edili, ultima ristampa e delle prescrizioni degli artt. 15, 16, 17 del capitolato generale approvato con decreto ministeriale 19-4-2000, n. 145.

In caso di discordanza tra il contenuto dei capitolati speciali e le descrizioni delle singole opere che sono presenti nell'Elenco Prezzi Unitari, vale quella presente in quest'ultimo documento (elenco).

Art. 74. Criteri Ambientali Minimi

L'Impresa deve conformare la fornitura dei materiali alle seguenti specifiche desunte dal D.M. 24/12/2015 Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione":

Calcestruzzi confezionati in cantiere, preconfezionati e prefabbricati

I calcestruzzi usati per il progetto devono essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;

- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalenti;
- una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Tale documentazione dovrà essere prodotta alla D.L. con congruo anticipo rispetto alla esecuzione dei getti; le caratteristiche dei materiali e dei processi di produzione dovranno essere citati nei documenti di consegna del materiale.

Laterizi

I laterizi usati per muratura e solai devono avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto. I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista devono avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto.

Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalenti;
- una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Tale documentazione dovrà essere prodotta alla D.L. con congruo anticipo rispetto alla fornitura in modo da consentire l'approvazione della stessa prima dell'approvvigionamento; le caratteristiche dei materiali dovranno essere citati nei documenti di consegna.

Sostenibilità e legalità del legno

Per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.

L'Appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione nel seguito indicata,

- Per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente.
- Per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled")²⁶, FSC® misto (oppure FSC® mixed)²⁷ o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™)²⁸ o ReMade in Italy® o equivalenti, oppure una asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Tale documentazione dovrà essere prodotta alla D.L. con congruo anticipo rispetto alla fornitura in modo da consentire l'approvazione della stessa prima dell'approvvigionamento; le caratteristiche dei materiali dovranno essere citati nei documenti di consegna.

2.4.2.4 Ghisa, ferro, acciaio

Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materiale riciclato come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

- Acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%.
- Acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.

La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalenti;
- una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Tale documentazione dovrà essere prodotta alla D.L. con congruo anticipo rispetto alla fornitura in modo da consentire l'approvazione della stessa prima dell'approvvigionamento; le caratteristiche dei materiali dovranno essere citati nei documenti di consegna.

2.4.2.5 Componenti in materie plastiche

Il contenuto di materia prima seconda riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione)

2) sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti;
- una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Tale documentazione dovrà essere prodotta alla D.L. con congruo anticipo rispetto alla fornitura in modo da consentire l'approvazione della stessa prima dell'approvvigionamento; le caratteristiche dei materiali dovranno essere citati nei documenti di consegna.

Tramezzature e controsoffitti

Le lastre di cartongesso, destinate alla posa in opera di sistemi a secco quali tramezzature e controsoffitti, devono avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate.

Il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'Appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite, alternativamente:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;
- una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Tale documentazione dovrà essere prodotta alla D.L. con congruo anticipo rispetto alla fornitura in modo da consentire l'approvazione della stessa prima dell'approvvigionamento; le caratteristiche dei materiali dovranno essere citati nei documenti di consegna.

2.4.2.8 Isolanti termici ed acustici

Gli isolanti utilizzati devono rispettare i seguenti criteri:

- non devono essere prodotti utilizzando ritardanti di fiamma che siano oggetto di restrizioni o proibizioni previste da normative nazionali o comunitarie applicabili;
- non devono essere prodotti con agenti espandenti con un potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero;
- non devono essere prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;
- se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti devono essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito;
- se costituiti da lane minerali, queste devono essere conformi alla Nota Q o alla Nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.29
- il prodotto finito deve contenere le quantità minime di materiale riciclato e/o recuperato da pre consumo, (intendendosi per quantità minima la somma dei due), misurato sul peso del prodotto finito riportato nella relativa tabella dell'Allegato tecnico al DM 24/12/2015.

La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalenti;
- una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Tale documentazione dovrà essere prodotta alla D.L. con congruo anticipo rispetto alla fornitura in modo da consentire l'approvazione della stessa prima dell'approvvigionamento; le caratteristiche dei materiali dovranno essere citati nei documenti di consegna.

2.4.2.9 Pavimenti e rivestimenti

I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle Decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31 e 2009/967/CE32 e loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Per quanto riguarda il limite sul biossido di zolfo (SO₂), per le piastrelle di ceramica si considera comunque accettabile un valore superiore a quello previsto dal criterio 4.3 lettera b) della Decisione 2009/607/CE ma inferiore a quelli previsti dal documento BREF relativo al settore, di 500mg/m³ espresso come SO₂ (tenore di zolfo nelle materie prime 0,25%) e 2000 mg/m³ espresso come SO₂ (tenore di zolfo nelle materie prime > 0,25%).

L'Appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle Decisioni sopra richiamate, incluso i valori sull'SO₂.

E, in mancanza di questi, la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio, inclusi i valori di SO₂, validata da un organismo di valutazione della conformità.

Tale documentazione dovrà essere prodotta alla D.L. con congruo anticipo rispetto alla fornitura in modo da consentire l'approvazione della stessa prima dell'approvvigionamento; le caratteristiche dei materiali dovranno essere citati nei documenti di consegna.

2.4.2.10 Pitture e vernici

I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE33 e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

L'Appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio

Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle Decisioni sopra richiamate.

La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

Art. 75. Materiali in genere

1. Quale regola generale s'intende che i materiali, i prodotti e i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, provengano da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità della specie e rispondano alle caratteristiche di seguito riportate.

2. Nel caso di prodotti industriali la rispondenza alle caratteristiche contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal Produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione di qualità rilasciati da un Laboratorio ufficiale e dal relativo marchio CE.

3. Le indicazioni merceologiche contenute nelle descrizioni di Elenco Prezzi Unitari e di Capitolato, costituiscono riferimento prestazionale, in particolare per le componenti impiantistiche. L'Impresa Appaltatrice dovrà pertanto fornire alla D.L. tutta la documentazione necessaria alla verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal progetto, anche se non esplicitamente indicati, ai fini della accettazione della fornitura da parte della Direzione Lavori; la documentazione sarà costituita da schede tecniche e certificazioni prestazionali, calcoli e verifiche del comportamento in opera nello specifico impianto, ed ogni altro documento che la D.L. riterrà necessario ad esprimere il proprio parere. La documentazione suddetta, sarà fornita alla D.L. con congruo anticipo rispetto alla data di prevista posa in opera e in ogni caso almeno 15 giorni prima della stessa data.

4. I materiali in ogni caso, debbono avere le caratteristiche stabilite dalle Leggi e dai Regolamenti ufficiali vigenti in materia, rispondere alla specifica normativa del presente Capitolato Speciale d'Appalto e delle prescrizioni degli artt. 16 e 17 del Capitolato Generale approvato con D.M. n°145/00 e s.m.i. e dell'art. 101 del Codice degli Appalti.

5. Qualsiasi provvista non ritenuta idonea all'impiego da parte della Direzione Lavori, dovrà essere sostituita dall'Impresa con altra che corrisponda alle caratteristiche richieste; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati dal cantiere a cura e spese dell'Impresa stessa. Malgrado l'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori, l'Impresa resterà totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto potrà dipendere dai materiali stessi.

Art. 76. Descrizione categorie di lavoro

TRATTAMENTO DEI MATERIALI DI RESULTA

I materiali di risulta derivanti dagli scavi e dalle demolizioni e rimozioni oppure da sfridi di lavorazione saranno trattati con riferimento ai criteri contenuti nell'allegato al DM 24/12/2015 anche se non specificato nella descrizione della voce di Elenco Prezzi. In particolare si dovrà curare la separazione, già in fase di accantonamento del materiale da avviare a recupero e di quello da smaltire in discariche autorizzate.

DEMOLIZIONE DI STRUTTURE E MURATURE IN CEMENTO ARMATO

Demolizione di strutture e murature in cemento armato, compreso il taglio dei ferri di armatura, totale o parziale, entro e fuori terra, a qualsiasi altezza, con relativi intonaci e rivestimenti, con l'impiego di attrezzature meccaniche adeguate alla dimensione della demolizione, compreso ogni intervento manuale, per tagli di murature, aperture vani porte e finestre, fori passanti, sottomurazioni e qualsiasi altro scopo. Compresa la movimentazione con qualsiasi mezzo manuale o meccanico nell'ambito del cantiere, il carico ed il trasporto alle discariche autorizzate. Esclusi gli oneri di smaltimento.

TAGLIO DI SUPERFICI PIANE

Taglio di superfici piane in conglomerato bituminoso per formazione di giunti, tagli, cavidotti e simili, eseguito con macchine taglia-giunti a motore elettrico o diesel.

DEMOLIZIONE DI MASSETTI E SOTTOFONDI

Demolizione di massetti e sottofondi in conglomerato cementizio anche leggermente armato, per pavimentazioni esterne, platee e similari, eseguita con l'ausilio di qualsiasi mezzo meccanico o manuale, compresa la movimentazione nel cantiere con qualsiasi mezzo, il carico ed il trasporto alle discariche autorizzate.

RIMOZIONE DI RECINZIONE IN RETE METALLICA

Rimozione di recinzione in rete metallica, compresi i fili di sostegno, esclusi i montanti e le saette, , con carico e trasporto ad impianti di stoccaggio, di recupero o a discarica.

SCAVO NON ARMATO

Scavo non armato per tubazioni, cavidotti, pozzetti, collettori, per ampliamento della pedana del salto lungo/triplo, modifica rettilineo di arrivo, per risanamento rinterro tunnel con mezzi meccanici con carico trasporto e scarico a discarica autorizzata o centro di recupero, e/o deposito delle terre nell'ambito del cantiere secondo le prescrizioni di progetto.

RINTERRO DI SCAVI

Rinterro di scavi con mezzi meccanici con carico, trasporto e scarico al luogo d'impiego, spianamenti e costipazione a strati non superiori a 50 cm, bagnatura e ricarichi: - con terre depositate nell'ambito del cantiere, e/o con sabbietta e/o con getto in cls, secondo le prescrizioni di progetto.

SOTTOFONDAZIONI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO

Sottofondazioni in conglomerato cementizio realizzate mediante getto, con l'ausilio di argano o gru o qualsiasi altro mezzo di movimentazione, di calcestruzzo confezionato in betoniera, con cemento 32.5 R ed inerti ad assortimento granulometrico adeguato alla particolare destinazione del getto; resistenza: - C12/15 - esposizione X0 - consistenza S3

SOTTOFONDAZIONI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO

Sottofondazioni in conglomerato cementizio realizzate mediante getto, con l'ausilio di argano o gru o qualsiasi altro mezzo di movimentazione, di calcestruzzo confezionato in betoniera, con cemento 32.5 R ed inerti ad assortimento granulometrico adeguato alla particolare destinazione del getto; resistenza: -C16/20 - esposizione X0 - consistenza S3

RETE DI ACCIAIO ELETTRISALDATA PER CEMENTO ARMATO B450C

Rete di acciaio elettrosaldato, rispondente ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, con caratteristiche rispondenti alla norma UNI EN 10080 e prodotto con sistemi di controllo di produzione in stabilimento di cui al D.M.17/01/2018, in opera compreso sormonti, tagli, sfridi, legature:

FORNITURA E POSA TUBI IN PVC-U

Fornitura e posa tubi in PVC-U compatto o strutturato, per condotte di scarico interrate, o suborizzontali appoggiate, con giunti a bicchiere ed anello elastomerico, secondo UNI EN 1401, colore rosso mattone RAL 8023. Temperatura massima permanente 40°. Tubi con classe di rigidità SN 8 KN/m². Escluso scavo, piano appoggio, rinfianco e riempimento, di vario diametro.

FORNITURA E POSA TUBO PER CAVIDOTTO FLESSIBILE

Fornitura e posa tubo per cavidotto flessibile corrugato in Polietilene, a doppia parete, corrugata esterna e liscia interna, con manicotto di giunzione, dotato di tirafilo incorporato. Conforme alle norme CEI EN 50086-1-2-4. Escluso scavo, piano appoggio, rinfianco e riempimento di vario diametro.

FORNITURA E POSA IN OPERA DI POZZETTO PREFABBRICATO

Fornitura e posa in opera di pozzetto prefabbricato in calcestruzzo di varie dimensioni e altezza, con e senza fondo, completo di chiusino o soletta in calcestruzzo, compreso scavo e rinterro, la formazione del fondo di appoggio, le sigillature e qualsiasi altra operazione necessaria per dare l'opera finita, con le seguenti caratteristiche: - pozzetto con fondo più un anello di prolunga e chiusino

MANTO IMPERMEABILE COSTITUITO DA DOPPIA MEMBRANA

Manto impermeabile costituito da doppia membrana applicata a fiamma su idoneo piano di posa orizzontale o inclinato, compresa imprimitura a base bituminosa del fondo, formazione di colli perimetrali di raccordo, sfridi, sormonti e assistenze murarie, restano escluse le membrane i cui prezzi saranno desunti e contabilizzati dal volume 2.1, in base alla superficie effettivamente impermeabilizzata.

MANTO IN GEOTESSUTO DI POLIPROPILENE TERMOLEGATO A FILO CONTINUO

Manto in geotessuto di polipropilene termolegato a filo continuo con funzione di strato di separazione, filtro e rinforzo dei terreni. Posato a secco su sottofondo previamente livellato e compattato. Compreso tagli e sormonti. Peso 350 g/m²

MANUFATTI IN ACCIAIO INOX AISI 304

Manufatti diversi eseguiti su ordinazione specifica, con l'impiego di profilati, sagomati di qualsiasi tipo, lamiere pressopiegate, da impiegarsi anche come parti decorative; in opera, compresi gli accessori, l'assistenza muraria e i piani di lavoro interni: - in acciaio inox AISI 304.

VERNICIATURA CON PRODOTTI A BASE DI CLOROCAUCCIÙ PURO

Verniciatura con prodotti a base di clorocaucciù puro, appositamente formulati per il rivestimento del fondo e delle pareti di piscine e fontane in muratura o pietra. Ciclo completo composto da una mano di primer idoneo e almeno due mani di clorocaucciù in modo da ottenere un rivestimento di spessore finito non inferiore a 90 micron. Compresa le assistenze murarie ed esclusa la preparazione delle superfici.

RIVERNICIATURA DI OPERE IN FERRO ESISTENTI

Riverniciatura di opere in ferro esistenti, in medio stato di conservazione, costituita da:

- carteggiatura di superfici già verniciate per l'aggrappaggio;
- 1 mano di antiruggine a base di resine alchidiche;
- 2 mani di vernice sintetica a finire.

Compresi piani di lavoro ed assistenze murarie.

ONERI PER CONFERIMENTO IN IMPIANTI AUTORIZZATI

Oneri per conferimento in impianti autorizzati dei seguenti rifiuti urbani e speciali non pericolosi- terre e rocce non contenenti sostanze pericolose (CER 170504), presso impianto di smaltimento autorizzato per rifiuti inerti, secondo il giudizio di ammissibilità in discarica rilasciato dal laboratorio di analisi ai sensi del D.M. 27/09/2010.

ONERI PER CONFERIMENTO IN IMPIANTI AUTORIZZATI

Oneri per conferimento in impianti autorizzati dei seguenti rifiuti urbani e speciali non pericolosi- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 170904) presso impianto di smaltimento autorizzato per rifiuti inerti, secondo il giudizio di ammissibilità in discarica rilasciato dal laboratorio di analisi ai sensi del D.M. 27/09/2010.

ONERI PER CONFERIMENTO IN IMPIANTI AUTORIZZATI

Oneri per conferimento in impianti autorizzati dei seguenti rifiuti urbani e speciali non pericolosi- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 170904) presso impianto di smaltimento autorizzato per rifiuti non pericolosi, secondo il giudizio di ammissibilità in discarica rilasciato dal laboratorio di analisi ai sensi del D.M. 27/09/2010.

ONERI PER CONFERIMENTO IN IMPIANTI AUTORIZZATI DI ASFALTO

Oneri per conferimento di asfalto fresato (CER 17 03 02), presso: impianti di produzione autorizzati.

RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Riunioni di coordinamento, secondo quanto previsto dal Dlgs 81/08 e s.m.i. allegato XV, convocate dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, per particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà, atte a risolvere le interferenze. In questa voce vanno computati solo i costi necessari ad attuare le specifiche procedure di coordinamento, derivanti dal contesto ambientale o da interferenze presenti nello specifico cantiere, necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi per gli addetti ai lavori. Non vanno computati come costi della sicurezza le normali riunioni di coordinamento, riconducibili a modalità standard di esecuzione. Il numero delle riunioni potrà variare secondo le esigenze riscontrate in fase esecutiva dal CSE, ma devono essere previste indicativamente in fase di progettazione dal CSP. Trattandosi di costo per la sicurezza non soggetto - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sottratto alla logica concorrenziale di mercato non è stato previsto l'utile d'impresa. Da riconoscere per ogni impresa presente in riunione, coinvolta in fase di esecuzione

per delicate lavorazioni interferenti.

SCARIFICAZIONE PER LA DEMOLIZIONE DI MANTI STRADALI

Scarificazione per la demolizione di manti stradali in conglomerato bituminoso con fresatura a freddo, compresa pulizia con macchina scopatrice, movimentazione, carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio.

DISFACIMENTO DI SOVRASTRUTTURA STRADALE

Disfacimento di sovrastruttura stradale in conglomerato bituminoso, con mezzi meccanici, compreso movimentazione, carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio.

DEMOLIZIONE DI MASSICCIATA STRADALE

Demolizione di massiciata stradale, con mezzi meccanici, compresa movimentazione, carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio. - in sede stradale.

FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO CON LEGANTE NATURALE

Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresa la eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria, acqua, prove di laboratorio, lavorazioni e costipamento dello strato con idonee macchine. compresa ogni fornitura. Lavorazione ed onere per dare il lavoro compiuto secondo le modalità prescritte, misurato in opera dopo costipamento.

STRATO DI FONDAZIONE IN MISTO CEMENTATO

Strato di fondazione in misto cementato, di qualsiasi spessore, costituito da una miscela di inerti di dimensione massima di 30 mm (peso specifico medio asciutto 1.500 Kg/m³), acqua e cemento tipo CEM II/A-L, classe 32.5 (norma UNI EN 197-1) nella misura del 5% sul peso degli inerti asciutti, compreso l'onere del successivo spandimento, sulla superficie dello strato, di una mano di emulsione bituminosa nella misura di kg. 1 per m², saturata da uno strato di sabbia. Compresa la fornitura dei materiali, le prove in laboratorio ed in sito, lavorazioni e costipamento dello strato con idonee macchine, ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto secondo le modalità prescritte, misurato in opera dopo compressione.

STRATO DI BINDER IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

Strato di binder in conglomerato bituminoso modificato costituito da inerti graniglie e pietrischi, Dmax 16 mm, resistenza alla frammentazione LA ≤ 25 , compreso fino ad un massimo di 30% di fresato rigenerato con attivanti chimici funzionali (rigeneranti), impastati a caldo con bitume modificato penetrazione 45-80 (classe 4) punto di rammollimento ≥ 70 (classe 4) e ritorno elastico ≥ 80 (classe 2), dosaggio minimo di bitume totale del 4,2% su miscela con l'aggiunta di additivo attivante l'adesione ("dopes" di adesività); con percentuale dei vuoti in opera compreso tra il 3% e 6%. Compresa la pulizia della sede, l'applicazione di emulsione bituminosa modificata al 60% in ragione di 0,60-0,80 kg/m², la stesa mediante finitrice meccanica e la costipazione a mezzo di rulli di idoneo peso. La miscela bituminosa potrà essere prodotta a tiepido, con qualsiasi tecnologia o additivo, purché siano soddisfatte le medesime prestazioni di quella prodotta a caldo.

STRATO DI USURA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

Strato di usura in conglomerato bituminoso costituito da inerti graniglie e pietrischi, Dmax 10,00 mm, resistenza alla frammentazione LA ≤ 20 e resistenza alla levigazione PSV ≥ 44, compreso fino ad un massimo di 20% di fresato rigenerato con attivanti chimici funzionali (rigeneranti), impastati a caldo con bitume modificato penetrazione 45-80 (classe 4) punto di rammollimento ≥ 70 (classe 4) e ritorno elastico ≥ 80 (classe 2), dosaggio minimo di bitume totale del 4,8% su miscela con l'aggiunta di additivo attivante l'adesione ("dopes" di adesività); con percentuale dei vuoti in opera compreso tra il 3% e 6%, valore di aderenza superficiale BPN ≥ 62. Compresa la pulizia della sede, l'applicazione di emulsione bituminosa modificata al 60% in ragione di 0,60-0,80 kg/m², la stesa mediante finitrice meccanica e la costipazione a mezzo di rulli di idoneo peso. La miscela bituminosa potrà essere prodotta a tiepido, con qualsiasi tecnologia o additivo, purché siano soddisfatte le medesime prestazioni di quella prodotta a caldo. Per spessore medio compattato 30 mm

CORDOLI 6/10x25

Fornitura e posa cordonatura realizzata con cordoli in calcestruzzo vibrocompreso con superficie liscia. Compreso lo scarico e la movimentazione nell'ambito del cantiere; lo scavo, la fondazione ed il rinfiacco in calcestruzzo C12/15, gli adattamenti, la posa a disegno; la pulizia con carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio: - sezione 6/10 x 25 cm - calcestruzzo ±0,02 m³/ml.

CORDONI SORMONTABILI SPARTITRAFFICO

Fornitura e posa cordoni in conglomerato vibrocompresso, con superficie liscia, retti o con qualsiasi raggio di curvatura, di qualsiasi dimensione, del tipo sormontabile, per aiuola spartitraffico. Compreso lo scarico e la movimentazione nell'ambito del cantiere; lo scavo, la fondazione ed il rinfiacco in calcestruzzo C12/15, gli adattamenti, la posa a disegno; la pulizia con carico e trasporto delle macerie a discarica e/o a stoccaggio.

STESA E MODELLAZIONE DI TERRA DI COLTIVO

Stesa e modellazione di terra di coltivo con adattamento dei piani, compresa la fornitura della terra: [la terra da coltivo franco cantiere con le seguenti caratteristiche: - buona dotazione di elementi nutritivi, in proporzione e forma idonea, si prescrive in particolare una presenza di sostanze organiche superiore all'1,5% (peso secco); - assenza di frazione granulometriche superiore ai 30 mm; - scheletro (frazione >2 mm) inferiore al 5% in volume; - rapporto C/N compreso fra 3/15; - dovrà essere priva di agenti patogeni, di semi infestanti e di sostanze tossiche per le piante.] - meccanica, con i necessari completamenti a mano.

SEMINA E RULLATURA DI MISCUGLIO DI SEMI

Semina e rullatura di miscuglio di semi per tappeto erboso e prato fiorito, eseguita a mano o con mezzo meccanico, escluso il seme.

CARTELLO DI INFORMAZIONE

Cartello di informazione, prescrizione obblighi, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 200x300, spessore 5/10, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa).

CARTELLO DI INFORMAZIONE

Cartello di informazione, prescrizione obblighi, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in materiale vario spessore 5/10, di forma rettangolare, dimensione mm. 500X700, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa).

CARTELLO A COLORI FORMATO A3 IN CARTA SEMIPATINATA

Cartello a colori formato A3 in carta semipatinata gr 100, plastificato a caldo con apposite buste che garantiscono un'ottima rigidità. Per tutta la durata dei lavori, compresa rimozione alla fine degli stessi.

SABBIETTA VIVA

Sabbietta viva di fiume (peso specifico medio 1.250 kg/m³).

PIETRISCO

Pietrisco da frantumazione di roccia calcarea o dolomitica - pezzatura 40/80 mm.

ESTINTORI PORTATILI

Estintori portatili omologati a polvere di tipo non corrosivo, abrasivo o tossico, 40% minimo di Map, conformi alla direttiva PED 2014/68/UE, D.Lgs 25.02.2000 n. 93 coordinato con le modifiche del D.Lgs. 15.02.2016 n. 26, DM 07.01.2005 - UNI EN 3-7:2008, manometro rimovibile con valvolina di ritegno a molla incorporata nel corpo valvola, completi di supporti di fissaggio, con capacità: - 6 kg, classe di fuoco 34A 233BC, manometro Ø 40 mm, supporto a parete.

ANELLI DI PROLUNGA SENZA FONDO

Anelli di prolunga senza fondo (o pozzetti senza fondo) in conglomerato di cemento per pozzetti di ispezione o raccolta, con dimensioni: - interno 60x60 cm, h = 60 cm (esterno 71x71 cm) - peso kg. 160.

MEMBRANA BITUMINOSA PLASTOMERICA (BPP) ARMATA CON VELO DI FIBRA DI VETRO

Membrana bituminosa plastomerica (BPP) armata con velo di fibra di vetro, marcata CE, rispondente alla norma tecnica europea EN 13707 con destinazioni d'uso idonee all'applicazione specifica in copertura come sottostrato o strato a finire se ardesiata, munita di dichiarazione di prestazione DoP.

Norma di riferimento / Caratteristiche

UNI EN 1109 -flessibilità a freddo ≤ -5°C

EN 1110 - stabilità di forma a caldo ≥ 120° C

UNI EN 12311-1 - resistenza a trazione a rottura L/T 300/300 N/50 mm (-20%)

Negli spessori: - spessore 4 mm.

FILI PER TENSIONE DELLE RETI DI RECINZIONE

Fili per tensione delle reti di recinzione: - zincato e plastificato, diam.3,4 mm (kg/ml 0,07).

RETE ELETTROSALDATA ZINCATA E PLASTICATA A FILI ORIZZONTALI ONDULATI

Rete elettrosaldata zincata e plasticata a fili orizzontali ondulati, a maglia di circa 50 x 50 mm, diametro del filo Ø 3,3 mm

MISCUGLIO DI SEMENTI PER LA FORMAZIONE DI UN TAPPETO ERBOSO

Miscuglio di sementi per la formazione di un tappeto erboso (composto da poa trivialis 25 %, lolium perenne 10%, poa pratensis 15%, festuca in varietà 35 %, agrostis tenuis 15 %). In zone ad elevato ombreggiamento i miscugli dovranno contenere elevata percentuale di poa nemoralis (20- 25%).

RIMOZIONE DI CORDONATI, ZANELLE, CANALETTE, POZZETTI, GRIGLIE E SIMILI

Compenso per la rimozione di cordonati, zanelle, canalette con i relativi accessori e opere simili quali pozzetti e griglie presenti lungo le zanelle, canalette etc, di qualunque tipo e dimensione, compresa la fondazione, da eseguire a mano e con mezzi meccanici. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per le scavi, demolizioni in genere, tagli, cali, sollevamenti, carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte. Il compenso farà riferimento allo sviluppo lineare del manufatto rimosso comprendendo così in quota parte i pozzetti e le griglie.

RIMOZIONE DI PAVIMENTAZIONE SPORTIVA

Compenso per la rimozione della pavimentazione sportiva da eseguire a mano e con mezzi meccanici. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per le scavi, demolizioni in genere, tagli, carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte. Il compenso farà riferimento alla superficie della pavimentazione sportiva rimossa.

RIMOZIONE ASSE DI BATTUTA DEL SALTO IN LUNGO/TRIPLO

Compenso unitario per la rimozione della cassetta e accessori dell'asse di battuta del salto in lungo/triplo mediante l'utilizzo di mezzi meccanici e manuali comprendente il taglio della pavimentazione, la demolizione della fondazione, l'asportazione della cassetta e degli accessori. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per ferramenta in genere, assistenze murarie, il carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, oneri di discarica sempre a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale, la preparazione del piano di posa della nuova pavimentazione e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

RIMOZIONE CASSETTA DI IMBUCATA PER SALTO CON ASTA

Compenso unitario per la rimozione della cassetta di imbucata per il salto con l'asta mediante l'utilizzo di mezzi meccanici e manuali comprendente il taglio della pavimentazione, la demolizione della fondazione, l'asportazione della cassetta, il getto con cls C16/20 della buca fino a quota di imposta tappeto usura. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per ferramenta in genere, assistenze murarie, il carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, oneri di discarica sempre a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale, la preparazione del piano di posa della nuova pavimentazione e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

RIMOZIONE RIDUTTORE PEDANA LANCIO DEL MARTELLO/DISCO

Compenso unitario per la rimozione del riduttore presente sulla pedana del martello/disco costituita di elemento metallico e corona in bitume. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, oneri di discarica sempre a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale, la pulizia della pedana sottostante e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

RIMOZIONE FERMAPIEDE LANCIO DEL PESO

Compenso unitario per la rimozione del fermapiiede in legno presente sulla pedana del peso costituito di elemento in legno ancorato mediante viti e bulloni. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, oneri di discarica sempre a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale, la pulizia della

pedana sottostante e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

RIMOZIONE OSTACOLO RIVIERA SIEPI

Compenso unitario per la rimozione dell'ostacolo alla riviera delle siepi mediante l'utilizzo di mezzi meccanici e manuali comprendente la demolizione degli ammaraggi dell'ostacolo e l'asportazione dello stesso. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per ferramenta in genere, assistenze murarie, il carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, oneri di discarica sempre a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale, i ripristini a seguito della messa in opera del nuovo ostacolo e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

SOSTITUZIONE DI RETE METALLICA DI RECINZIONE CON RETE METALLICA PLASTIFICATA SU PALI ESISTENTI ALTEZZA CM 240

Compenso a metro lineare per la sostituzione della rete metallica della recinzione comprendente gli oneri per la rimozione di rete metallica zincata con i relativi ordini di filo orizzontale e sostituzione con rete metallica plastificata maglia mm 50x50, diametro filo Ø 3,3 mm, con almeno 5 ordini di filo in orizzontale zincati e plastificati diametro mm 3,4, comprese le legature alle estremità in continuità. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per la realizzazione dei fori nei sostegni per il passaggio dei 5 ordini di filo in orizzontale, riverniciatura dei sostegni della rete e delle saette mediante spazzolatura con spazzole metalliche e altri utensili manuali ed elettrici, carteggiatura di superfici già verniciate per l'aggrappaggio, 1 mano di antiruggine a base di resine alchidiche e 2 mani di vernice sintetica, tagli, cali, sollevamenti, carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, assistenze in genere, ferramenta e accessori vari e quant'altro necessario per dare il tutto in opera e a perfetta regola d'arte.

MANTO SINTETICO COLATO, SEMIDRENANTE BICOLORE NELLO SPESSORE, A FINITURA SPRUZZATA - SPESSORE MM 13

Compenso a metro quadrato per la realizzazione del manto superiore sintetico colato, semidrenante, bicolore nello spessore (rosso per la pare a vista), a finitura spruzzata, per pista e pedane di atletica leggera fascia qualitativa 2 secondo la "SmarTrack" Circolare Tecnica F.I.D.A.L. 2019.

Il manto sarà realizzato mediante:

- mano di attacco in primer poliuretano per l'ancoraggio al sottofondo bituminoso, data a rullo o spruzzo in ragione di kg/mq 0,15 per asfalto;
- strato di base dello spessore di mm.10,50 realizzato a freddo per colata di impasto di granuli di gomma SBR di colore nero ed a curva granulometrica predeterminata in ragione di kg/mq 7,00, e polimero poliuretano monocomponente come legante in ragione di kg/mq 1,25, confezionato in apposita miscelatrice a dosatura automatica e posto in opera con speciale macchina vibrofinitrice-lisciatrice, con giunti longitudinali realizzati con la tecnica del "fresco su fresco";
- strato superficiale di usura dello spessore di mm. 2,50 eseguito mediante spruzzatura con speciale macchina spruzzatrice, di una miscela di resina poliuretano colorata in ragione di kg/mq 1,15 e granuli di terpolimero (EPDM) pure colorati, di granulometria mm. 0,00/1,50, in ragione di kg/mq. 0,85, per un totale di miscela di kg/mq.2,50, data in più mani, ad alta resistenza ai raggi UV, agli agenti atmosferici ed all'azione meccanica delle scarpette chiodate, antisdrucciolo, antiriflesso.

Il tutto realizzato nello spessore di mm. 13,00 (10,50+2,50) ed avente caratteristiche di elasticità e fisicomeccaniche secondo Regolamento Tecnico F.I.D.A.L./W.A. per l'omologabilità e la certificazione dei manti superiori sintetici per impianti di Atletica Leggera tipologia di fascia 2 scheda 07 dello "SmarTrack" circolare Tecnica F.I.D.A.L. 2019 per la realizzazione degli impianti di Atletica Leggera. Il tutto posato in opera con le relative pendenze come da circolare impianti F.I.D.A.L. 2019. Nel prezzo sono comprese altresì gli oneri per l'esecuzione del manto secondo le prescrizioni tecniche F.I.D.A.L. e gli oneri per l'esecuzione delle analisi e delle prove previste in sede di verifiche periodiche e omologabilità dell'Impianto da parte degli organi F.I.D.A.L.

POZZETTO CON SPORTELLO RIBALTABILE IN ACCIAIO INOX PER SOTTOSERVIZI

Fornitura e posa in opera di pozzetto per la distribuzione di energia e servizi costituito di elemento per pozzetto prefabbricato in cls spessore maggiorato senza fondo delle dimensioni interne di cm 60x60x60, telaio fisso in acciaio inox AISI 304 dotato di zanche per il fissaggio al pozzetto, sportello in acciaio inox AISI 304 spessore 25/10 con luce netta interna di mm 600x600, altezza totale mm 50 circa del tipo a riempimento, apertura a ribalta, piastra in acciaio inox a supporto apparecchiature elettriche, predisposto per la messa a terra, maniglia per apertura. Lo sportello sarà riempito con erba sintetica nel caso di posizionamento su prato o gomma come la pavimentazione dello stesso tipo della pedana il tutto compreso nel prezzo. Il pozzetto appoggerà su riempimento di ghiaia pezzatura 40/80 a costituire il drenaggio di fondo il cui onere è ricompreso nel prezzo. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per lo scavo, rinfianchi, rinterri, fori, tasselli, ferramenta in genere, assistenze

murarie, il carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, oneri di discarica sempre a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale, la sistemazione dei luoghi a lavori ultimati, e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte. Restano esclusi gli oneri per le apparecchiature interne.

CANALETTA IN CLS PER SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE L. UTILE 15 H. UTILE 20

Compenso per la realizzazione di sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche mediante la fornitura e posa in opera di canaletta tipo 150 CITY della Pircher o equivalente, in cls prefabbricato rck 52,5 vibrato, delle dimensioni sopra riportate realizzata con elementi in cls retti dotati di incastri maschio/femmina per la perfetta tenuta del sistema di raccolta e telai in acciaio zincato per la griglia, quest'ultima da compensare con altra voce di elenco prezzi. Il prezzo comprende altresì gli oneri per tagli, sfridi, scavi, demolizioni, letto di posa e rinfianchi in cls C16/20, il completo rinfianco con cls dello scavo della canaletta, pezzo speciale per testata e per scarico, stuccature dei giunti, sistemazione e pulizia dei luoghi a lavori ultimati, carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta a discarica autorizzata compresi gli oneri di discarica a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale, forniture in genere e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte. La misurazione farà riferimento allo sviluppo lineare del canale in opera.

CANALETTA IN CLS PER SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE "A FESSURA" DIAMETRO INTERNO MM 100

Compenso per la realizzazione di sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche mediante la fornitura e posa in opera di canaletta con "fessura" tipo BABY della Pircher o equivalente, in cls prefabbricato rck 52,5 vibrato, delle dimensioni sopra riportate realizzata con elementi in cls retti dotati di incastri maschio/femmina per la perfetta tenuta del sistema di raccolta. Il prezzo comprende altresì gli oneri per tagli, sfridi, scavi, demolizioni, letto di posa e rinfianchi in cls C16/20, il completo rinfianco con cls dello scavo della canaletta, pezzo speciale per testata e per scarico, stuccature dei giunti, sistemazione e pulizia dei luoghi a lavori ultimati, carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta a discarica autorizzata compresi gli oneri di discarica a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale, forniture in genere e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte. La misurazione farà riferimento allo sviluppo lineare del canale in opera.

GRIGLIA IN ACCIAIO ZINCATO CLASSE C250 PER CANALETTA

Fornitura e posa in opera di griglia in acciaio zincato, antisdrucchiolo, avvitata con viti a brugola in acciaio inox su due punti opposti ed alternati per garantire la perfetta stabilità, maglia griglia mm 30x20 classe C250 per canaletta 150 CITY della Pircher o equivalente. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per tagli, sfridi, aggiustaggi, adattamenti, inghisaggi, montaggi, assistenze murarie, ferramenta, accessori vari e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte. La misurazione farà riferimento allo sviluppo lineare della griglia in opera.

POZZETTO IN CLS PER CANALETTA TIPO 150 CITY O SIMILI

Compenso per la fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati realizzati con cls rck 52,5, vibrato, altamente compatto, impermeabile e dotato di elevata durabilità e telaio zincato spessore mm 4 incorporato dotato di due punti di fissaggio di sicurezza per le griglie quest'ultime da compensare con altra voce di elenco, tipo 150 CITY della Pircher o equivalente. Il prezzo comprende altresì gli oneri per lo scavo, la fondazione in cls C16/20, il completo rinfianco con cls del pozzetto, i collegamenti alla relativa rete, la perfetta sigillatura degli elementi per garantire la perfetta tenuta idraulica dei pozzetti, la formazione di eventuali fori aggiuntivi, l'allontanamento dei materiali di risulta compresi gli oneri di discarica a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale ed ogni altro onere per dare il tutto a perfetta regola d'arte. Nel caso di utilizzo di pozzetti realizzati in opera dovranno essere garantite le caratteristiche sopramenzionate in merito a forma, accessori e durabilità.

POZZETTO IN CLS PER CANALETTA "A FESSURA"

Compenso per la fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati realizzati con cls rck 52,5, vibrato, altamente compatto, impermeabile e dotato di elevata durabilità tipo BABY della Pircher o equivalente. Il prezzo comprende altresì gli oneri per lo scavo, la fondazione in cls C16/20, il completo rinfianco con cls del pozzetto, i collegamenti alla relativa rete, la perfetta sigillatura degli elementi per garantire la perfetta tenuta idraulica dei pozzetti, la formazione di eventuali fori aggiuntivi, l'allontanamento dei materiali di risulta compresi gli oneri di discarica a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale ed ogni altro onere per dare il tutto a perfetta regola d'arte. Nel caso di utilizzo di pozzetti realizzati in opera dovranno essere garantite le caratteristiche sopramenzionate in merito a forma, accessori e durabilità.

GRIGLIA IN ACCIAIO ZINCATO CLASSE C250 PER POZZETTO

Fornitura e posa in opera di griglia in acciaio zincato, antisdrucchiolo, avvitata con viti a brugola in acciaio inox su due punti opposti ed alternati per garantire la perfetta stabilità, maglia griglia mm 30x20 classe C250 per pozzetto 150 CITY e/o per pozzetto BABY della Pircher o equivalente. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per tagli, sfridi, aggiustaggi, adattamenti, inghisaggi, montaggi, assistenze murarie, ferramenta, accessori vari e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte. La misurazione farà riferimento al numero delle griglie in opera.

ASSE DI BATTUTA SALTII LUNGO/TRIPLO IN ACCIAIO INOX

Fornitura e posa in opera di:

- Cassetta per asse di battuta salto lungo/triplo in acciaio inox AISI 304 spessore mm 3 per salto in lungo e triplo da murare misure interne cm 122,5x30,5 h. cm11;
- Asse di battuta in acciaio inox e piedini regolabili con vite inox AISI 304 spessore mm 3 misura cm 122 x 20+10 x h. 10 con avvitato asse in legno marino mm 20, con vernice colore bianco per esterno;
- Coperchio per applicazione gomma, in acciaio inox AISI 304 spessore mm 3 e piedini regolabili misura cm 122x30 h. 10 completo di pavimentazione dello stesso tipo della pedana;
- Assicella per stacco salto in lungo e triplo in legno marino sagomata spessore mm 20+7 lunghezza cm 122 larghezza cm 10 di colore nero con taglio ad angolazione in modo da applicare la plastilina secondo regolamento. Il tutto certificato secondo le regole F.I.D.A.L. e WORLD ATHLETICS.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il tracciamento, demolizione della pavimentazione, scavi, fondazione in cls compresi i rinfianchi a totale rinfianco della cassetta fino alla quota del tappeto di usura, fori, tasselli, ferramenta in genere, assistenze murarie, il carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, oneri di discarica sempre a carico dell'Impresa, la preparazione del piano di posa della nuova pavimentazione, il certificato di omologazione e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

CASSETTA DI IMBUCATA PER SALTO CON ASTA IN ACCIAIO INOX CON COPERCHIO

Fornitura e posa in opera di cassetta di imbucata per il salto con l'asta realizzata interamente in acciaio inox AISI 304, certificata secondo le regole F.I.D.A.L. e WORLD ATHLETICS con coperchio durante l'inattività. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il tracciamento, la demolizione della pavimentazione, la fondazione in cls compreso il totale rinfianco fino a quota imposta tappeto di usura, fori, tasselli, ferramenta in genere, assistenze murarie, il carico, trasporto e scarico a discarica e/o centro di recupero autorizzato dei materiali di risulta, oneri di discarica sempre a carico dell'Impresa, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione del materiale, la preparazione del piano di posa della nuova pavimentazione, il certificato di omologazione e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

FERMAPIEDE PER LANCIO DEL PESO IN VTR

Fornitura e posa in opera di fermapiede per lancio del peso in vetroresina con disegno nuova normativa riempito con materiale espanso per maggiore resistenza completo di ferramenta in acciaio inox, certificato secondo le regole F.I.D.A.L. e WORLD ATHLETICS. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per la preparazione della sede per accogliere il nuovo fermapiede, fori, tasselli, ferramenta in genere, il certificato di omologazione e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

OSTACOLO RIVIERA SIEPI

Fornitura e posa in opera di ostacolo per corsa siepi, da installare alla "riviera", regolabile nelle tre altezze per maschi e femmine cm 76,2, 84 e 91,4 a mezzo di tubolari in acciaio zincati a caldo regolabili, telescopici con cricchetto a molla automatico inox per trovare la posizione giusta automaticamente, completo di volantino per bloccare la misura completo di sbarra superiore in legno trattato con vernici per esterno colore bianco con fasce nere, spessore cm 12,7x12,7, lunghezza m 3,96 e di ferramenta il tutto certificato secondo le regole F.I.D.A.L. e WORLD ATHLETICS. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per i ripristini delle parti murarie a ostacolo installato, fori, tasselli, ferramenta in genere, assistenze murarie, il certificato di omologazione e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

CORDOLO IN ALLUMINIO BORDO PISTA

Compenso a metro lineare per la fornitura e posa in opera di cordolo in alluminio a bordo pista del tipo fisso e rimovibile, certificato secondo le regole F.I.D.A.L. e WORLD ATHLETICS. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il tracciamento, tagli, sfridi, fori, tasselli, ferramenta in genere, il certificato di omologazione e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

TARGHETTE IN ALLUMINIO PER SEGNALAZIONE FISSA

Compenso unitario per la fornitura e posa in opera di targhette in alluminio per la segnaletica fissa da posizionare sui cordoli perimetrali in cls e in alluminio con contenuto e certificazione secondo le regole F.I.D.A.L. e WORLD ATHLETICS. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il tracciamento, ferramenta di fissaggio, fori, tasselli, il certificato di omologazione e quant'altro necessario per dare il tutto a perfetta regola d'arte.

SEGNALETICA ORIZZONTALE PISTA ATLETICA LEGGERA E PEDANE IN GENERE

Compenso a metro lineare per la formazione della segnaletica orizzontale della pista di atletica leggera, comprese le pedane del peso, del lungo/triplo, del giavellotto, dell'asta, alto, con tracciatura di corsie, cambi, pre-cambi, partenze anche intermedie, (miglio, mezzo fondo e fondo), e per attività promozionale e giovanile, arrivo, degli ostacoli ecc. in conformità e secondo le prescrizioni della F.I.D.A.L. e della WORLD ATHLETICS, comprese numerazioni delle corsie da 1 a 6, mediante l'utilizzo di idonea vernice speciale elastica ad alta resistenza all'usura. Gli elaborati grafici riportano la segnaletica principale che sarà integrata secondo le normative sopramenzionate il tutto compreso nel prezzo. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il tracciamento al fine di procedere al collaudo, l'omologazione e la certificazione per impianti di atletica leggera in classe B.

NOLO AUTOMEZZO COMPRESO AUTISTA

Nolo automezzo compreso autista, carburante e lubrificanti, anche ribaltabile: - portata utile da 7,0 a 13,5 t.

NOLO DI MINI-ESCAVATORE

Nolo di mini-escavatore, potenza 25/40 HP, compreso carburante, lubrificante: - compreso operatore.

NOLO DI MARTELLO DEMOLITORE CON OPERATORE

Nolo di martello demolitore: - pesante, ad aria compressa, con operatore, escluso compressore (compreso carburante se a scoppio).

NOLO DI MARTELLO DEMOLITORE SENZA OPERATORE

Nolo di martello demolitore: - pesante, ad aria compressa o a scoppio, senza operatore.

RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE ALTA DENSITÀ, PESO 240 G/M², COLORE ARANCIO

Recinzione con rete in polietilene alta densità, peso 240 g/m², colore arancio, ancorata ad appositi paletti di sostegno in ferro zincato, infissi nel terreno ad interasse di 1 m; compreso il montaggio, lo sfrido, il noleggio per tutta la durata dei lavori, la manutenzione, la segnaletica, lo smontaggio. Per le seguenti altezze: - altezza m 2,00

NOLO DI SERVIZIO IGIENICO DEDICATO

Nolo di servizio igienico dedicato, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure, impianto elettrico e illuminazione. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione. Compreso altresì servizio di adeguata pulizia giornaliera, lo scarico dei rifiuti presso i siti autorizzati, esclusi gli oneri di conferimento a discarica (minimo 4 scarichi/mese):

NOLO DI BOX DI CANTIERE AD USO MENSA/SPOGLIATOIO

Nolo di box di cantiere ad uso mensa/spogliatoio, realizzato con struttura in profilati di acciaio zincato presso piegati, sollevata da terra, tamponatura e copertura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio/PVC, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, arredamenti e servizi in funzione dell'uso. Dimensioni indicative 2,40 x 6,40. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Nolo mensile:

NOLO DI CARTELLI IN ALLUMINIO VERNICIATO

Nolo di cartelli in alluminio verniciato, tipo monofacciale per segnaletica di vario tipo, compresa la posa e la rimozione a fine lavori: superficie da 28,01 fino a 36 dm²:

VERNICE PER SEGNATURA PISTA, PEDANE IN GENERE.

PRIMER POLIURETANICO PER MANTI DI PISTA COLATO SEMIDRENANTE.

STRATO DI BASE IN GRANULI DI GOMMA SBR PER MANTI DI PISTA COLATO SEMIDRENANTE.

LEGANTE POLIURETANICO MONOCOMPONENTE PER MANTI DI PISTA COLATO SEMIDRENANTE.

STRATO DI USURA GRANULI EPDM PER MANTI DI PISTA COLATO SEMIDRENANTE.

RESINA POLIURETANICA COLORATA PER MANTI DI PISTA COLATO SEMIDRENANTE.

NOLO FINITRICE PER MANTI DI PISTA COLATO SEMIDRENANTE.

NOLO SPRUZZATRICE IDONEA PER LA COSTRUZIONE DI MANTI DI PISTA IN COLATO SEMIDRENANTE.

NOLO ASPIRATRICE CON ACCUMULO IDONEA PER COSTRUZIONE DI MANTI DI PISTA IN COLATO SEMIDRENANTE.

NOLO DI IDROPULITRICE.

ANALISI E PROVE DI LABORATORIO SULLE PAVIMENTAZIONE SPORTIVA

Analisi e prove di laboratorio sulla pavimentazione sportiva prevista dalle norme tecniche F.I.D.A.L. da eseguire in sede di verifiche e collaudi, compresi campionamenti e trasporti. Il prezzo è riferito alla superficie della pavimentazione sportiva realizzata.

DEMOLIZIONI DI CORDOLI, ZANELLE, CANALETTE, RIMOZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE SPORTIVA COMPRESA QUELLA SU PEDANA SALTO LUNGO/TRIPLO, DELLE PIAZZOLE, FRESATURE

Compenso forfettario per eseguire la rimozione di cordoli, zanelle, canalette, pozzetti e griglie poste lungo le zanelle e le canalette, della pavimentazione della pista e delle pedane in genere compresa quella per il salto in lungo/triplo, delle pavimentazioni in cls delle piazzole poste all'arrivo a servizio dei Giudici, nonché la fresatura del manto bituminoso sotto la pavimentazione sportiva in genere per uno spessore minimo di cm 3, comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- taglio della pavimentazione sportiva e del sottostante manto bituminoso al fine di separare meccanicamente le parti da rimuovere dalla pavimentazione adiacente; il taglio sarà eseguito lungo i cordoli, le canalette, le zanelle, gli assi di battuta del salto in lungo/triplo, le cassette imbucate per salto con l'asta (nuova e vecchia posizione); inoltre il taglio è previsto in corrispondenza degli attraversamenti della pista con tubazioni e cavidotti, nonché in corrispondenza della parte di pista interessata dal risanamento del rinterro del tunnel;
- rimozione dei cordoli, delle canalette, delle zanelle, canalette, pozzetti e griglie poste lungo le zanelle e le canalette, della pavimentazione della pista e delle pedane con i relativi accessori, con la sola esclusione dei cordoli presenti alla pedana del salto in lungo/triplo; particolare cura dovrà essere adottata al fine di mantenere integra la rete di smaltimento acque bianche esistente per il futuro riutilizzo della stessa per le opere previste in progetto;
- rimozione della pavimentazione sportiva della pista, delle pedane compresa quella del salto in lungo/triplo;
- scarifica del manto bituminoso della pista, delle pedane in genere compresa quella del salto in lungo/triplo per uno spessore non inferiore a cm 3 e comunque di profondità tale per dare i piani secondo gli elaborati grafici di progetto e come richiesto dall'ultima "CIRCOLARE TECNICA F.I.D.A.L. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ATLETICA LEGGERA" richiamante la normativa della "WORLD ATHLETICS Track and Field Facilities 2019" al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L..
- rimozione della pavimentazione in cls armato delle 2 piazzole a servizio dei Giudici poste all'arrivo compresa anche la rimozione degli elementi metallici presenti sulle piazzole.

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per rimozioni e demolizioni in genere, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, (saccone alto e scaletta Giudici presente all'arrivo), minuterie, energie, noli in genere, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. I metalli e leghe, (rottami metallici) provenienti dalle rimozioni e demolizioni rimangono di proprietà dell'Impresa Appaltatrice e non sono riconosciuti oneri di smaltimento, mentre l'eventuale ricavo resta a favore dell'Impresa stessa. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni di Elenco Prezzi delle lavorazioni ricomprese nel computo del compenso a corpo riportato nella sezione Computo Metrico Prezzi a Corpo.

RIMOZIONE CAVI, CAVIDOTTI, POZZETTI, ARMADI E ACCESSORI INTERFERENTI CON I LAVORI

Compenso forfettario per eseguire la demolizione/rimozione di cavi, cavidotti, tubazioni in genere, armadi e altri

elementi per la distribuzione di sottoservizi (energia elettrica e acqua etc) presenti tra la pista/pedane e il rettangolo del campo di calcio e che comunque interferiscono con i lavori in progetto, comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- scollegamento della rete elettrica che alimenta le linee di alimentazione inserite nei cavidotti da smantellare all'interno del campo;
- chiusura dell'adduzione alla tubazione acqua per irrigazione;
- rimozione dei cavi di alimentazione elettrica che alimentano gli elementi rimossi;
- demolizione di pozzetti con i relativi accessori, armadi elettrici con i relativi basamenti e sostegni posti tra la pista/pedane e il rettangolo del campo di calcio e che comunque interferiscono con i lavori in progetto, il tutto da eseguire con piccoli mezzi meccanici e a mano per limitare danni al prato, con la sola esclusione dei pozzetti della rete acqua per irrigazione che non subirà modifiche;
- scavi in genere;
- rimozione delle tubazioni e/o cavidotti che interferiscono con i lavori;
- sistemazione delle aree a verde interessate dai lavori con spianamento e livellamento del terreno proveniente dagli scavi, opportunamente selezione e privo di materiali lapidei e se necessario ulteriore riporto in caso di avvallamenti;

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per rimozioni e demolizioni in genere, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, la sistemazione dei luoghi delle aree oggetto dei lavori a lavori ultimati ed in particolare delle aree a verde, minuterie, energie, noli in genere, movimentazioni, assistenze murarie in genere, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. I metalli e leghe, (rottami metallici) provenienti dalle rimozioni e demolizioni rimangono di proprietà dell'Impresa Appaltatrice e non sono riconosciuti oneri di smaltimento, mentre l'eventuale ricavo resta a favore dell'Impresa stessa. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni di Elenco Prezzi delle lavorazioni ricomprese nel computo del compenso a corpo riportato nella sezione Computo Metrico Prezzi a Corpo.

SPOSTAMENTO DEI 2 SOSTEGNI DELLA RETE DELLA PORTA PER GIOCO DEL CALCIO LATO PEDANA GIAVELLOTTO/ALTO/ASTA

Compenso forfettario per eseguire lo spostamento dei 2 pali metallici a sostegno della rete della porta per il gioco del calcio posta lato pedana giavelotto/asta/alto, in quanto interferenti con il settore del giavelotto, comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- rimozione delle corde di sostegno della rete della porta;
- scavo per la rimozione dei 2 pali e della relativa fondazione in cls e per la formazione della sede della nuova fondazione dei pali di sostegno;
- demolizione della fondazione in cls;
- pulizia dei pali metallici da residui della fondazione;
- getto di cls C20/25 delle dimensioni di circa cm 60x60x70 per la formazione delle 2 fondazioni, comprese casserature;
- reinstallazione dei 2 pali metallici di sostegno della rete;
- ripristino delle corde di sostegno della rete della porta;
- sistemazione delle aree a verde adiacenti i lavori con spianamento e livellamento del terreno proveniente dagli scavi opportunamente selezione e privo di materiali lapidei e se necessario ulteriore riporto in caso di avvallamenti.

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per forniture in genere, rimozioni e demolizioni in genere, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, tagli, sfridi, getti, armo, disarmo, la sistemazione delle aree oggetto dei lavori ed in particolare delle aree a verde in perfetto piano con ricariche di terreno vegetale nelle zone dove si verificano cedimenti, assistenze murarie in genere, minuterie, energie, noli in genere, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. I metalli e leghe, (rottami metallici) provenienti dalle rimozioni e demolizioni rimangono di proprietà dell'Impresa Appaltatrice e non sono riconosciuti oneri di smaltimento, mentre l'eventuale ricavo resta a favore dell'Impresa stessa. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni di Elenco Prezzi

delle lavorazioni ricomprese nel computo del compenso a corpo riportato nella sezione Computo Metrico Prezzi a Corpo.

RISANAMENTO RINTERRO TUNNEL

Compenso forfettario per eseguire il risanamento del rinterro del tunnel nel tratto compreso tra la recinzione lato tribune e la scala di accesso al tunnel comprendente quindi anche la sede della pista che attualmente si trova avvallata in più punti per il cedimento del sottofondo, comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- scarifica della pavimentazione bituminosa per tutto lo spessore;
- demolizione della massicciata stradale sottostante;
- scavo a sezione fino all'estradosso della soletta di copertura del tunnel e ai lati per una profondità ulteriore di cm 50 circa e comunque secondo le quote di progetto;
- demolizione del massetto in cls a protezione della guaina;
- pulizia della guaina bituminosa posta sulla copertura e ai lati del tunnel;
- regolarizzazione della guaina mediante l'utilizzo di fiaccola al fine di rendere la superficie idonea alla successiva posa del T.N.T. anche mediante piccole riparazioni;
- nuovo manto impermeabile costituito da doppia membrana bituminosa spessore singola membrana mm 4, applicata a fiamma, compresa imprimitura a base bituminosa del fondo, sull'estradosso della soletta di copertura del tunnel e sulle parti verticali;
- manto T.N.T. posato a secco del peso 350 g/mq sull'estradosso della soletta di copertura del tunnel, sulle parti verticali orizzontali e inclinate dello scavo;
- strato di fondazione in MISTO CEMENTATO per tutto lo sviluppo del tunnel fino all'imposta della fondazione stradale;
- fondazione stradale in misto granulare stabilizzato per uno spessore minimo di cm 15 perfettamente costipato;
- manto bituminoso formato da binder spessore cm 7 con specifiche tecniche di cui alla "CIRCOLARE TECNICA F.I.D.A.L. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ATLETICA LEGGERA" richiamante la normativa della "WORLD ATHLETICS Track and Field Facilities 2019" al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L.;
- rinterri ai lati della pista con terreno proveniente dagli scavi;
- sistemazione delle aree a verde interessate dai lavori con spianamento e livellamento del terreno proveniente dagli scavi opportunamente selezione e privo di materiali lapidei e se necessario ulteriore riporto in caso di avvallamenti.

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per rimozioni e demolizioni in genere, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, forniture in genere, costipamenti, compattazioni, ricariche, la sistemazione delle aree oggetto dei lavori ed in particolare delle aree a verde in perfetto piano con ricariche di terreno vegetale nelle zone dove si verificano cedimenti, assistenze murarie in genere, tagli, sfridi, minuterie, energie, noli in genere, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni di Elenco Prezzi delle lavorazioni ricomprese nel computo del compenso a corpo riportato nella sezione Computo Metrico Prezzi a Corpo. Gli oneri per il tappeto di usura e per la pavimentazione sportiva sono compensati con altra voce di elenco (WA13).

CORDONATI E RETE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

Compenso forfettario per la realizzazione dei cordonati, della rete di smaltimento delle acque meteoriche e pulizia della canaletta posta al cancello carrabile di ingresso principale al campo (partenza 110hs) comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- cordonati realizzata con cordoli in calcestruzzo vibrocompreso con superficie liscia di sezione indicativa cm 5 x 25 x 100 compresa fondazione, rinterri e rinfianchi con cls;
- cordati realizzati in conglomerato vibrocompreso tipo spartitraffico con superficie liscia di sezione indicativa cm 25 x 15/12 x 100 compresa fondazione, rinterri e rinfianchi con cls;
- canalette in cls prefabbricato rck 52,5 vibrato delle dimensioni utili l. cm 15 h. cm 20, tipo 150 CITY della Pircher o equivalente compresa fondazione, rinterri e rinfianchi con cls;
- griglie in acciaio zincato, antisdrucchiolo, maglia griglia mm 30x20 classe C250 per canaletta 150 CITY della Pircher o equivalente;
- canalette del tipo "a fessura" in cls prefabbricato rck 52,5 vibrato diametro interno minimo cm 100 tipo BABY della Pircher o equivalente compresa fondazione, rinterri e rinfianchi con cls;

- pozzetti prefabbricati realizzati con cls rck 52,5, vibrato, altamente compatto, impermeabile per canaletta tipo 150 CITY della Pircher o equivalente compresa fondazione, rinterri e rinfianchi con cls;
- pozzetti prefabbricati realizzati con cls rck 52,5, vibrato, altamente compatto, impermeabile e dotato di elevata durabilità tipo BABY della Pircher o equivalente compresa fondazione, rinterri e rinfianchi con cls;
- griglie in acciaio zincato, antisdrucchiolo, maglia griglia mm 30x20 classe C250 per pozzetto 150 CITY e/o per pozzetto BABY della Pircher o equivalente;
- tubazioni in PVC-U compatto o strutturato, diametro esterno mm 125 per il collegamento dei nuovi pozzetti alla rete di scarico esistente con piano di posa e rinfianco in cls e pezzi speciali quali curve etc;
- tubazioni in PVC-U compatto o strutturato, diametro esterno mm 110 per il collegamento della canaletta a fessura al pozzetto più vicino alla pedana della riviera delle siepi con piano di posa e completo rinfianco in cls fino alla quota della nuova pavimentazione bituminosa compresi pezzi speciali quali curve etc;
- getto di cls da realizzare lungo il cordonato esterno della pista tra la parte esistente e il nuovo cordonato per adeguamento larghezza della pista stessa;
- sistemazione delle aree a verde adiacenti i lavori con spianamento e livellamento del terreno proveniente dagli scavi opportunamente selezione e privo di materiali lapidei e se necessario ulteriore riporto in caso di avvallamenti;
- pulizia della canaletta posta al cancello carrabile di ingresso principale al campo (partenza 110hs) attualmente interrata con la rimozione dei detriti, pulizia dello scarico e nuova griglia in acciaio zincato, antisdrucchiolo, maglia griglia mm 30x20 classe C250.

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il tracciamento delle opere al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L., forniture in genere, scavi in genere, pezzi speciali, fondazioni, piani di posa, rinfianchi, getti in cls, rinterri, frattura dei diaframmi, realizzazione di nuovi fori nei pozzetti per la corretta quota di smaltimento, pezzi terminali e speciali delle canalette, sigillature per la perfetta tenuta idraulica delle canalette, rinterri, rinfianchi, demolizioni in genere, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, costipamenti, compattazioni, la sistemazione delle aree oggetto dei lavori ed in particolare delle aree a verde in perfetto piano con ricariche di terreno vegetale nelle zone dove si verificano cedimenti, assistenze murarie, tagli, sfridi, minuterie, energie, noli in genere, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni di Elenco Prezzi delle lavorazioni ricomprese nel computo del compenso a corpo riportato nella sezione Computo Metrico Prezzi a Corpo.

PREDISPOSIZIONE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA (PORZIONE)

Compenso forfettario per la realizzazione di parte della predisposizione per la distribuzione di energia elettrica che riguarda esclusivamente le opere per l'attraversamenti della pista e i pozzetti alle estremità comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- scarifica della pavimentazione bituminosa in corrispondenza degli attraversamenti della pista nei punti indicati in progetto;
- demolizione della massicciata stradale in corrispondenza degli attraversamenti della pista nei punti indicati in progetto;
- scavi per la realizzazione della trincea per la posa delle canalizzazioni e dei pozzetti sia su pista che sulle aree a verde;
- tubi per cavidotto flessibile corrugato in polietilene, a doppia parete, corrugata esterna e liscia interna, diametro mm 125, mm 90, mm 63 e mm 50 compreso filo sonda;
- getti di cls per il completo ricoprimento della trincea in corrispondenza degli attraversamenti della pista fino alla quota della nuova pavimentazione bituminosa (binder);
- manto bituminoso formato da binder spessore cm 7 con specifiche tecniche di cui alla "CIRCOLARE TECNICA F.I.D.A.L. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ATLETICA LEGGERA" richiamante la normativa della "WORLD ATHLETICS Track and Field Facilities 2019" al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L.;
- pozzetti con fondo del tipo prefabbricati in calcestruzzo di spessore maggiorato della dimensione interna di cm 60x60 h 70;
- pozzetti senza fondo in pvc dimensioni indicative cm 30x30 da posizionare sulle piazzole dei Giudici per la rilevazione dei tempi cronometrici;
- pozzetti con sportello ribaltabile in acciaio inox per sottoservizi con drenaggio di fondo;
- piani di posa e ricoprimenti con sabbia delle canalizzazioni e dei pozzetti nei tratti in cui non è previsto il rinfianco in cls;
- rinterri con terreno proveniente dagli scavi;

- sistemazione delle aree a verde adiacenti i lavori con spianamento e livellamento del terreno proveniente dagli scavi opportunamente selezione e privo di materiali lapidei e se necessario ulteriore riporto in caso di avvallamenti. Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per forniture in genere, scavi in genere, pezzi, speciali, fondazioni, piani di posa, rinfianchi, getti in cls, rinterrati, frattura dei diaframmi, realizzazione di nuovi fori nei pozzetti se necessari, manicotti, filo sonda, sigillature, rinterrati, rinfianchi, demolizioni in genere, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, costipamenti, compattazioni, la sistemazione delle aree oggetto dei lavori ed in particolare delle aree a verde in perfetto piano con ricariche di terreno vegetale nelle zone dove si verificano cedimenti, assistenze murarie, minuterie, energie, noli in genere, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni di Elenco Prezzi delle lavorazioni ricomprese nel computo del compenso a corpo riportato nella sezione Computo Metrico Prezzi a Corpo.

RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO PEDANA SALTO LUNGO/TRIPLO

Compenso forfettario per la riqualificazione della pedana del salto in lungo/triplo e per l'ampliamento della stessa con la sola esclusione degli oneri per lo strato di usura su pedana e ampliamento, della pavimentazione sportiva su pedana e ampliamento e della segnatura, comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- rimozione degli assi di battuta compresa la fondazione, accessori etc;
- rimozione della sabbia della buca lato sud/est (arrivo) attualmente in disuso fino all'eliminazione della parte di sabbia mista a terra;
- adeguamento delle sedi delle nuove cassette di battuta mediante piccole demolizioni e scavi;
- demolizioni e scavi per realizzare la sede dei due nuovi assi di battuta previsti in progetto;
- getto di riempimento dei due assi di battuta dismessi;
- nuovi assi di battuta completi di qualsiasi accessorio compresa la fondazione in cls, omologate secondo l'ultima "CIRCOLARE TECNICA F.I.D.A.L. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ATLETICA LEGGERA" richiamante la normativa della "WORLD ATHLETICS Track and Field Facilities 2019" al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L.;
- scavo per la realizzazione della fondazione e della massicciata dell'area posta tra la pedana del salto in lungo/triplo e la corsia 1 per l'ampliamento della pedana;
- cordoli in calcestruzzo vibrocompresso con superficie liscia di sezione indicativa cm 5 x 25 x 100 compresa fondazione, rinterrati e rinfianchi con cls a delimitazione dell'ampliamento della pedana;
- manto T.N.T posato a secco del peso 350 g/m² sul piano di posa della massicciata e sulle parti inclinate dello scavo per l'ampliamento della pedana;
- formazione di massicciata con pietrisco mm 40/80 dello spessore non inferiore a cm 40 perfettamente costipato per l'ampliamento della pedana;
- fondazione stradale in misto granulare stabilizzato per uno spessore minimo di cm 15 perfettamente costipato per l'ampliamento della pedana;
- manto bituminoso formato da binder spessore cm 7 con specifiche tecniche di cui alla "CIRCOLARE TECNICA F.I.D.A.L. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ATLETICA LEGGERA" richiamante la normativa della "WORLD ATHLETICS Track and Field Facilities 2019" al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L. per l'ampliamento della pedana;
- fornitura e posa in opera di nuova sabbia a completo ricoprimento della buca della sabbia lato sud/est e per la ricarica nella buca lato nord/ovest;
- sistemazione delle aree a verde adiacenti i lavori con spianamento e livellamento del terreno proveniente dagli scavi opportunamente selezione e privo di materiali lapidei e se necessario ulteriore riporto in caso di avvallamento.

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il tracciamento delle opere al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L., forniture in genere, scavi in genere, pezzi, speciali, fondazioni, piani di posa, rinfianchi, getti in cls, rinterrati, rinfianchi, demolizioni in genere, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, costipamenti, compattazioni, la sistemazione delle aree a verde limitrofe alle zone oggetto di lavori, assistenze murarie, minuterie, energie, noli in genere, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli

elaborati grafici e con le descrizioni di Elenco Prezzi delle lavorazioni ricomprese nel computo del compenso a corpo riportato nella sezione Computo Metrico Prezzi a Corpo.

RIQUALIFICAZIONE PEDANE SALTO CON L'ASTA

Compenso forfettario per la riqualificazione della pedana del salto con l'asta comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- rimozione delle due cassette di imbutata per il salto con l'asta;
- demolizioni e scavi per realizzare la sede delle due nuove cassette di imbutata per il salto con l'asta;
- getto di riempimento delle due cassette di imbutata dismesse;
- nuove cassette di imbutata per il salto con l'asta complete di qualsiasi accessorio compresa la fondazione in cls omologate secondo l'ultima "CIRCOLARE TECNICA F.I.D.A.L. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ATLETICA LEGGERA" richiamante la normativa della "WORLD ATHLETICS Track and Field Facilities 2019" al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L.

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

La realizzazione delle segnature è compensata con altra voce di elenco.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il tracciamento delle opere al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L., forniture in genere, scavi in genere, pezzi, speciali, fondazioni, piani di posa, rinfianchi, getti in cls, rinterri, rinfianchi, demolizioni in genere, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, costipamenti, compattazioni, la sistemazione delle aree a verde limitrofe alle zone oggetto di lavori, assistenze murarie, minuterie, energie, noli in genere, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni delle principali lavorazioni riportate nell'Elenco Prezzi Lavori a Corpo.

RIQUALIFICAZIONE PEDANA LANCIO DEL PESO

Compenso forfettario per la riqualificazione della pedana del lancio del peso mediante la sostituzione del fermapiè in legno con nuovo fermapiè in VTR omologato secondo l'ultima "CIRCOLARE TECNICA F.I.D.A.L. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ATLETICA LEGGERA" richiamante la normativa della "WORLD ATHLETICS Track and Field Facilities 2019" al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L.

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

La realizzazione delle segnature è compensata con altra voce di elenco.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il tracciamento delle opere al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L., forniture in genere, rimozioni, fori, minuterie, ferramenta in acciaio inox, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, assistenze murarie, minuterie, energie, noli in genere, la sistemazione delle aree a verde limitrofe alle zone oggetto di lavori, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni delle principali lavorazioni riportate nell'Elenco Prezzi Lavori a Corpo.

RIQUALIFICAZIONE DELLA PEDANA LANCIO MARTELLO/DISCO

Compenso forfettario per la riqualificazione della pedana del lancio del martello/peso mediante la rimozione del riduttore costituito di elemento circolare metallico e corona bitume, pulizia della pedana.

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

La realizzazione delle segnature è compensata con altra voce di elenco.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per tracciamento, forniture in genere, rimozioni, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, energie, noli in genere, la sistemazione delle aree a verde limitrofe alle zone oggetto di lavori, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni delle principali lavorazioni riportate nell'Elenco Prezzi Lavori a Corpo.

RIQUALIFICAZIONE RIVIERA SIEPI

Compenso forfettario per la riqualificazione della riviera delle siepi comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- rimozione dell'ostacolo della riviera con l'esecuzione di piccole demolizioni al fine di liberare i montanti dell'ostacolo;
- asportazione delle parti di cls ammalorato della riviera siepi mediante l'utilizzo di scalpelli e altri utensili manuali ed elettrici e con idropulitrice fino a raggiungere lo strato sano e, comunque, non carbonatato;
- protezione anticorrosiva riscalcinizzante dei ferri d'armatura con boiaccia passivante a base di cementi, inerti selezionati, resine ed additivi, applicata in due mani.
- ricostruzione del calcestruzzo copriferro con malta a ritiro controllato a base di cementi ad alta resistenza, inerti selezionati, additivi e fibre, rispondente ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- regolarizzazione superficiale di tutte le superfici di calcestruzzo e delle parti ricostruite con malte cementizie mediante applicazione a spatola e rifinitura a frattazzo di spugna, di malta cementizia per rasature;
- pulizia dello scarico e suo prolungamento fino alla nuova quota del fondo vasca mediante tubo in pvc;
- regolarizzazione degli sfondi per il nuovo ostacolo;
- nuovo ostacolo, regolabile nelle tre altezze per maschi e femmine omologato secondo l'ultima "CIRCOLARE TECNICA F.I.D.A.L. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ATLETICA LEGGERA" richiamante la normativa della "WORLD ATHLETICS Track and Field Facilities 2019" al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L.
- ripristini in genere e regolarizzazione delle parti murarie a ostacolo installato, compresi quelli per adattare la sommità dei muri perimetrali alle quote della pista;
- getto di cls per portare il fondo vasca a quota -50 cm dal bordo compresa la lisciatura a frattazzo delle superfici;
- completa verniciatura della vasca con prodotti a base di clorocaucciù puro, appositamente formulati per il rivestimento del fondo e delle pareti di manufatti contenenti acqua.

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per il tracciamento delle opere al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L., forniture in genere, rimozioni, fori, minuterie, ferramenta in acciaio inox, incollaggi, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, getti, verniciature, assistenze murarie, minuterie, energie, noli in genere, la sistemazione delle aree a verde limitrofe alle zone oggetto di lavori, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni delle principali lavorazioni riportate nell'Elenco Prezzi Lavori a Corpo.

RIQUALIFICAZIONE DELLE 2 PIAZZOLE ARRIVO A SERVIZIO GIUDICI

Compenso forfettario per la riqualificazione delle 2 piazzole a servizio dei Giudici poste all'arrivo comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- preparazione del piano di posa del getto massetto mediante riporto, stesura e compattazione di misto granulare stabilizzato;
- cordonati realizzata con cordoli in calcestruzzo vibrocompresso con superficie liscia di sezione indicativa cm 5 x 25 x 100;
- massetto in cls C20/25 spessore cm 15 con interposta rete elettrosaldata Ø 6 maglia 10x10, lisciato con granulato sferoidale di quarzo a riporto costituito da strato di usura di 1 cm circa con pastina a 12 kg/m² di granulato di quarzo e 6 kg/m² di cemento.

Il tutto da realizzare secondo gli elaborati di progetto e le indicazioni fornite dalla Direzione Lavori.

Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per forniture in genere, minuterie, tagli, sfridi, sovrapposizioni, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, getti, assistenze murarie, minuterie, energie, noli in genere, la sistemazione delle aree a verde limitrofe alle zone oggetto di lavori, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni delle principali lavorazioni riportate nell'Elenco Prezzi Lavori a Corpo.

ADEGUAMENTO RETTILINEO, PAVIMENTAZIONE PISTA E PEDANE IN COLATO DRENANTE - CORDOLI ALLUMINIO, SEGNALETICA FISSA, SEGNALETTURA

Compenso forfettario per la realizzazione delle opere necessarie per l'adeguamento del rettilineo di arrivo, per la nuova pavimentazione della pista, delle pedane in genere compresa quella del salto in lungo/triplo, salto in alto e

con l'asta, da realizzare in colato drenante, per i cordoli in alluminio, per la segnaletica fissa e per la segnatura della pista e di tutte le pedane in genere comprese quella per il salto in lungo/triplo, per il lancio del peso, per il lancio del martello/peso e per alto e per l'asta, comprendente i seguenti oneri (elenco indicativo e non esaustivo):

- scavi per l'adeguamento del rettilineo di arrivo;
- manto T.N.T posato a secco del peso 350 g/m² sul piano di scavo dell'ampliamento della pista all'arrivo;
- fondazione stradale dello spessore di cm 40 per l'ampliamento della pista all'arrivo perfettamente costipato;
- manto bituminoso formato da binder spessore cm 7 con specifiche tecniche di cui alla "CIRCOLARE TECNICA F.I.D.A.L. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI ATLETICA LEGGERA" richiamante la normativa della "WORLD ATHLETICS Track and Field Facilities 2019" al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L. per l'ampliamento della pista all'arrivo;
- strato di usura dello spessore minimo di cm 3 su tutta la pista, pedane in genere compresa quella per il salto in lungo/triplo;
- pavimentazione sportiva realizzata con manto sintetico colato, semidrenate, bicolore nello spessore, a finitura spruzzata, il tutto realizzato nello spessore di mm. 13,00 (10,50+2,50) ed avente caratteristiche di elasticità e fisicomeccaniche secondo Regolamento Tecnico F.I.D.A.L./W.A. per l'omologabilità e la certificazione dei manti superiori sintetici per impianti di Atletica Leggera tipologia di fascia 2 scheda 07 dello "SmarTrack" circolare Tecnica FIDAL 2019 per la realizzazione degli impianti di Atletica Leggera; il tutto posato in opera con le relative pendenze come da circolare impianti FIDAL 2019. Nel prezzo sono comprese altresì gli oneri per l'esecuzione del manto secondo le prescrizioni tecniche FIDAL e gli oneri per l'esecuzione delle analisi e delle prove previste in sede di verifiche periodiche e omologabilità dell'Impianto da parte degli organi FIDAL.
- cordolo in alluminio del tipo fisso e rimovibile di colore bianco da posizionare sul bordo interno dell'anello della pista e della lunetta della riviera siepi del tipo omologato FIDAL;
- targhette in alluminio per la segnaletica fissa da posizionare sui cordoli perimetrali in cls e in alluminio segnatura standard n° 389 targhette+ staffette n° 62 targhette per complessive 451 targhette;
- segnatura della pista e delle pedane in genere, (lancio del peso, del martello/disco, del lungo/triplo, dell'asta e del giavellotto), tracciatura di corsie, cambi, pre-cambi, partenze anche intermedie, (miglio, mezzo fondo e fondo), partenze i anche per attività promozionale e giovanile (esordienti, ragazzi/e, cadetti/e), arrivo, degli ostacoli ecc. in conformità e secondo le prescrizioni della FIDAL e della WORLD ATHLETICS, comprese numerazioni delle corsie da 1 a 6 alla partenza dei 110 hs e all'arrivo, mediante l'utilizzo di idonea vernice speciale elastica ad alta resistenza all'usura. Gli elaborati grafici riportano la segnatura principale che sarà integrata secondo le normative sopramenzionate il tutto compreso nel prezzo;
- sistemazione delle aree a verde adiacenti i lavori con spianamento e livellamento del terreno proveniente dagli scavi opportunamente selezione e privo di materiali lapidei e se necessario ulteriore riporto in caso di avvallamenti. Nella presente voce sono altresì compresi gli oneri per l'esecuzione di tutte le ANALISI E PROVE DI LABORATORIO previste e richieste dalla FIDAL e dalla D.L, gli oneri per i campionamenti, il tracciamento delle opere al fine di ottenere l'omologazione da parte della F.I.D.A.L., scavi, forniture in genere, rimozioni, fori, minuterie, ferramenta, compattazioni, tagli, sfridi, pulizie, sgomberi degli elementi che ostacolano i lavori in progetto, getti, verniciature, assistenze murarie, minuterie, energie, pezzi speciali, noli in genere, la sistemazione delle aree a verde limitrofe alle zone oggetto di lavori, movimentazioni, cali, sollevamenti, cernita e separazione dei materiali di risulta, trasporto e conferimento dei materiali di risulta a discariche autorizzate e/o centri di recupero, compresi gli oneri di discarica, il tutto a cura e spesa dell'Impresa Appaltatrice, nonché quelli eventualmente necessari per le analisi e la classificazione dei materiali da conferire in discarica e/o centro di recupero. La presente descrizione delle lavorazioni da eseguire è integrata con quanto riportato negli elaborati grafici e con le descrizioni di Elenco Prezzi delle lavorazioni ricomprese nel computo del compenso a corpo riportato nella sezione Computo metrico estimativo prezzi a corpo.

LAVORI DIVERSI NON SPECIFICATI NEI PRECEDENTI ARTICOLI

Per tutti gli altri lavori previsti nei prezzi d'elenco, ma non specificati e descritti nelle schede sopra riportate che si rendessero necessari, si seguiranno tutte le norme e le condizioni in vigore per gli appalti di opere pubbliche, ed in particolare quelle previste nel Codice appalti (D.Lgs.50/2016 e s.m.i.), nel Capitolato generale d'appalto (D.M. 145/00 e s.m.i.) per quanto applicabile e nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i., riguardante l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sarà cura dell'Appaltatore rispettare le sopraccitate norme ed adottare tutti gli accorgimenti necessari per eseguire le opere a perfetta regola d'arte in conformità alle regole e norme tecniche costruttive esistenti, adoperando materiali di prima qualità, con caratteristiche idonee al loro impiego, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli contenuti nella PARTE SECONDA "Specificazione delle prescrizioni tecniche", Capo 1-2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché degli accorgimenti impartiti di volta in volta dalla Direzione Lavori.

Il Responsabile integrazione prestazioni specialistiche
ing. Alfredo Alunni Macerini